IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 345 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Lunedì 14 Dicembre 1908

☛ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

L'orizzonte si rischiara.

(S) **Vienna**, 13. — L'ufficioso *Fremdenblatt* pubblica:

Ci si trova negli affari orientali di fronte ad una situazione ancora non definita, ma che terminerà in modo pacifico.

I Gabinetti di Vienna, di Pietroburgo e di Costantinopoli lavorano attivamente a tale intento.

Non sarebbe giustificabile il fatto di volere annettere maggiore importanza ai momenti sfavorevoli della situazione che a quelli favorevoli, soprattutto perchè, appunto nel momento attuale, i momenti favorevoli sono in grande prevalenza.

I negoziati col Governo russo prendono un corso regolare e si è a Pietroburgo espressamente dichiarato che sono state trovate accettabili le modalità proposte dall'Austria-Ungheria per la soluzione della questione balcanica.

Così pure, come si rileva da un odierno comunicato del Governo austro-ungarico, i nostri rapporti col Governo turco dànno grandi speranze. Dal fatto che il nostro Ambasciatore rimane a Costantinopoli, appare evidente che i nostri rapporti non sono minacciati dal pericolo di una rottura e possono trar profitto dalla circostanza che nessuna delle due parti insiste nel suo punto di vista intransigente. E' da notarsi che il Governo turco ha la ferma intenzione di eliminare, per quanto dipende da lui, gli ostacoli, sorti finora col movimento del boicottaggio, per lo svolgimento dei negoziati.

Il nostro Governo, il quale non disconosce la situazione molto difficile della Porta nella questione del boicottaggio, renderà la Porta stessa responsabile soltanto entro i limiti dei reclami formulati verso di essa dai commercianti e dagli industriali austro-ungarici. Tuttavia l'azione in favore di tali reclami non sarà di natura politica, ma avrà soltanto il carattere di una protezione dei nostri produttori ed esportatori.

Quanto alla pretesa che la Monarchia assuma una parte del Debito pubblico della Turchia si conosce già il punto di vista negativo del nostro Governo a tale proposito; ma la Porta sa che, in mancanza di ciò, può attendere un adeguato compenso nelle nostre eventuali concessioni sul terreno politico, finanziario ed economico.

Il *Fremdenblatt* conclude condannando la falsità e le istigazioni della stampa inglese, alla quale sono dovute l'ansietà e l'impazienza ingiustificate dell'opinione pubblica, e che lungi dal rappresentare il punto di vista del Governo britannico non può nemmeno presumere nel caso presente di rispecchiare l'opinione pubblica inglese.

(S) **Costantinopoli**, 13. — L'Ambasciatore austro-ungarico ha conferito oggi col Gran Visir e col Ministro degli esteri.

I negoziati per un accordo fra l'Austria-Ungheria e la Turchia circa l'annessione della Bosnia sono stati ripresi. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di prendere severi provvedimenti, perchè le dogane non partecipino al boicottaggio delle merci austro-ungariche.

Sebbene non ci si trovi ancora, come suol dirsi, al principio della fine, è fuori di dubbio, tutto considerato che la situazione presenta dal lato diplomatico un sensibile miglioramento, nel senso che gli scambi, finora più o meno sterili, fra le tre Potenze, sono entrati sulla via maestra dei negoziati positivi che debbono condurre all'accordo per la Conferenza, ormai riconosciuta indispensabile per venire ad una definizione.

La diplomazia europea ha reso da trent'anni a questa parte così eminenti servizi alla causa della pace, che sarebbe una vera ingratitudine muoverle rimprovero se in questa circostanza non ha dato prova di eccessiva presenza di spirito.

Provetti uomini di Stato ritengono che sia stato commesso un errore iniziale, quello cioè di non mettersi subito d'accordo, appena scoppiarono gli avvenimenti balcanici, per convocare immediatamente una Conferenza, alla quale la Cancelleria di Vienna avrebbe finito, data una pronta risoluzione delle altre Potenze, coll'aderire.

La ricerca di una formula conciliante e riguardosa per sanzionare l'annessione della Bosnia si sarebbe più facilmente trovata dai delegati delle sei Potenze rinchiusi in una sala, che non mediante lo scambio circolare tra le Cancellerie, che dura tuttora.

E così le varie differenze tra la Turchia da una parte e l'Austria-Ungheria e la Bulgaria dall'altra per le eventuali indennità si sarebbero più facilmente appianate mercè il concorso, diremo amichevolmente arbitrale, dei delegati delle altre Potenze, che non col metodo *sine fine* delle trattative dirette tra interessati.

La fulminea convocazione della Conferenza avrebbe intanto evitato all'Europa un periodo di timori e di incertezze, che non è stato senza danni per gli interessi economici di tutti gli Stati e a quest'ora tutto sarebbe definito.

Si è lasciato sfuggire il momento opportuno e ormai è inutile parlare di un arbitrato qual'è quello cui accenna il *Temps* (vedi fonogr. di Parigi) fra le tre maggiori Potenze più interessate (o disinteressate) Francia, Inghilterra e Germania per ristabilire l'equilibrio europeo.

Ormai il mutare la procedura iniziata delle trattative dirette per portarne i risultati alla Conferenza farebbe perdere maggior tempo e renderebbe forse meno agevole il còmpito della Conferenza stessa.

Val meglio, ora che le cose accennano ad essere istradate sulla buona via, di lasciare che questi negoziati proseguano, salvo a risolvere in via conciliativa le differenze, sulle quali non si fosse riusciti ad una intesa.

E per affrettare una soluzione conviene augurarsi che la nuova Camera turca, che si riunisce il 17, dia prova di molto senno per non intralciare e complicare la situazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi** 13 — Il Presidente del Venezuela, generale Castro, è partito per Colonia, ed è stato salutato alla stazione dai membri della colonia venezuelana.

(S) **Parigi** 13. — Il *Paris Journal* annunzia che il capitano Sadi Carnot, figlio dell'ex-Presidente della Repubblica, ha dato le sue dimissioni per dedicarsi completamente ai suoi studi.

(S) **Belgrado**, 13. Il Re in segno di gratitudine pei servizi resi alla causa serba dal Ministro degli esteri Milovanovitch, gli ha conferito di *motu proprio* l'Ordine dell'Aquila Bianca.

(S) **Berlino** 13. — Gli studenti, in una riunione tenuta iersera, hanno deciso di boicottare tutti i prodotti czechi, per rispondere così alle manifestazioni antitedesche di Praga. Il boicottaggio comincierà oggi a Berlino.

(S) **Berlino** 13. — La *Nord. Allg. Zeitung* scrive: Parecchi giornali hanno pubblicato attacchi contro il Ministro di Germania a Bukarest, Kiederlen, a causa dei suoi rapporti domestici.

Apprendiamo che un nuovo esame della questione ha provato che le accuse formulate sono infondate.

Circa l'affermazione che Kiederlen non ritornerebbe che per poco tempo a Bukarest, possiamo dichiarare che egli è pel momento ancora occupato per alcuni lavori al Ministero degli affari esteri, ma che riprenderà poscia stabilmente il suo posto.

Inghilterra ed Uruguay.

(S) **Montevideo** 13. — La squadra inglese, agli ordini dell'ammiraglio Percy Scott, è giunta scortata dalla squadra uruguayana.

I giornali pubblicano edizioni speciali, dando il benvenuto alla squadra.

Si preparano feste in onore degli ufficiali e degli equipaggi.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 14, ore 2,15 — La Nota ufficiosa comunicata ieri dal Governo ai giornali, circa i rapporti colla Turchia ha prodotto buona impressione in questi circoli politici che seguono con attenzione lo svolgersi degli avvenimenti di Oriente.

I giornali della sera constatano che le difficoltà per un accordo, che prima apparivano insormontabili, ora si vanno appianando.

La stampa è pure d'accordo nel rilevare che anche le relazioni austro-russe sono migliorate.

Quanto alle relazioni sempre tese tra l'Austria e la Turchia, si osserva che la Porta ha assunto un contegno conciliante. Dal canto suo l'Austria, riconoscendo che il Governo turco cerca di impedire il boicottaggio, ha fatto un passo verso un possibile accomodamento.

Il *Temps* crede che un'azione arbitrale da parte delle tre Potenze maggiormente interessate (o disinteressate?) e cioè Francia, Inghilterra e Germania, potrebbe avere una decisiva influenza per il ristabilimento dell'equilibrio europeo.

— Si annunzia prossima la presentazione alla Camera di un progetto per ridurre l'indennità ai deputati da 15,000 a 9000 lire. Probabilmente su tale progetto verrà aperto un « referendum » nazionale.

Parlamenti esteri.

STATI UNITI.

(S) **Washington** 13. — In conformità alle raccomandazioni fatte recentemente dal Presidente Roosevelt, il Presidente della Commissione parlamentare per la Guerra ha presentato alla Camera dei Rappresentanti un progetto di legge tendente alla creazione di un Corpo di volontari in caso di bisogno.

Il progetto permetterebbe di costituire un esercito di due milioni di uomini.

La Questione d'Oriente.

Turchia

Per la inaugurazione del Parlamento turco.

Vienna, 13. — La *N. Fr. Presse* riceve da Costantinopoli, che la stampa è molto delusa per le disposizioni restrittive emanate per la inaugurazione della nuova Camera.

Con la motivazione, che l'aula non è capace che di 350 persone, è stato stabilito che sarà ammesso per la stampa turca un redattore ogni quattro giornali, e per la stampa estera sarà ammesso soltanto un corrispondente per ognuno dei paesi rappresentati a Costantinopoli da Ambasciatori e questo giornalista dovrà essere designato dallo stesso ambasciatore.

Figurarsi gli inconvenienti di queste disposizioni.

Austria.

Vienna, 13. — Da fonte ufficiale si dichiara nuovamente, che le voci del richiamo di numerosi uomini della riserva è assolutamente infondata.

E' esatto, che furono chiamate quelle reclute, che ogni anno per esuberanza nei quadri sono esonerate dal 1. ottobre fino al 1, gennaio, ma ciò avviene ogni anno e non ha nessuna attinenza cogli avvenimenti politici attuali.

Serbia.

Vienna. 13. — La *N. Fr. Presse* ha da Belgrado che si è costituito colà un Comitato per organizzare, a datare dal primo gennaio 1909, il boicottaggio delle merci austro-ungariche.

Verranno costituiti nelle provincie numerosi sottocomitati.

Bulgaria.

(Servizio speciale del « Popolo Romano. »)

Vienna, 13. — Si ha notizia da Sofia che il famoso capo delle bande bulgare Panitza fu assassinato insieme alla moglie in un villaggio macedone.

Si ricorda, che Panitza assassinò, nel dicembre 1907 a Sofia, il noto rivoluzionario Boris Sarafow ed il capo dell'organizzazione interna della Macedonia Garvanow.

L'assassinio attuale del Panitza è un atto di vendetta per quel fatto.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 13. — La *Novoje Wremia*, commentando la Nota austriaca che propone diversi accordi dell'Austria colle varie Potenze, a proposito della Bosnia e dell'Erzegovina, dichiara che questa è l'unica soluzione che si può accettare per la prolungazione dell'occupazione austriaca, ma a condizione che una completa autonomia sia accordata alle due Provincie.

Il giornale crede sapere che la Turchia reclamerà una soluzione di questo genere e che la sosterrà energicamente.

Turchia e Bulgaria.

Costantinopoli. 13. — Il Commissariato turco a Sofia ha telegrafato alla Porta che, in seguito al rifiuto della Bulgaria di accordare un'indennità per la presa di possesso della ferrovia orientale, l'Agenzia diplomatica tedesca ha protestato presso il Governo bulgaro, dichiarando che la questione non potrà essere sottoposta al giudizio delle potenze.

Montenegro.

(S) **Cettigne**, 13. Le dogane hanno ricevuto ordine di applicare la tariffa massima da domani a tutte le merci introdotte nel Montenegro provenienti da paesi che non hanno trattati di commercio col Montenegro.

Congedo degli ufficiali in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 13. In risposta alla Nota collettiva indirizzata alla Porta dagli ambasciatori delle cinque Potenze che fornirono gli ufficiali per la gendarmeria macedone la Porta ha rimesso il 10 corr. una Nota all'Ambasciata di Russia, dichiarando di aderire alla proposta fatta nella Nota degli ambasciatori di congedare a tempo indeterminato gli ufficiali della gendarmeria macedone.

La Porta si riserva di regolare le indennità spettanti agli ufficiali, congedati ed esprime soddisfazione e gratitudine pei servigi resi dai detti ufficiali.

Creta all'Inghilterra?

(S) **Costantinopoli** 13. — Secondo il giornale *Sabah* il Consiglio dei Ministri, che si riunirà oggi, esaminerà un Memoriale, nel quale si chiede che, allo scopo di evitare l'annessione dell'isola di Creta alla Grecia e l'eventuale perdita dell'isola di Samo e di altre isole dell'Arcipelago, la Turchia ceda l'isola di Creta all'Inghilterra alle stesse condizioni di Cipro, e l'Inghilterra retroceda alla Turchia quest'ultima isola.

La Turchia ritornerebbe così ad essere padrona del mare e del littorale da Costantinopoli fino alla Siria ed in condizione di porre un freno alle ambizioni dei greci.

Questa è indubbiamente una *pensata*... turca! Si vede che il giovane giornale turco non ebbe tempo ancora di mettersi al corrente degli Atti diplomatici di questi ultimi anni. Lo metteremo noi.

Nel 1904-05 S. A. R. il Pr. Giorgio di Grecia chiedeva con insistenza alle Potenze protettrici l'annessione dell'isola di Creta alla Grecia.

Le quattro Potenze rispondono negativamente, ma con Nota del 3 aprile 1905 — *a proposta dell'Inghilterra* — danno garanzie al popolo cretese per l'avvenire nei termini seguenti:

« Unanimemente disposte a dare una nuova « testimonianza della loro simpatia per il popolo « Cretese e desiderose di facilitare, nella misura « del possibile, il compimento dell'opera confidata a S. A. R. il Principe Giorgio di Grecia, « loro Alto Commissario in Creta, le Potenze « Protettrici hanno esaminato con la più grande « benevolenza le considerazioni esposte da S. A. R. « in occasione del suo recente viaggio in Europa.

« A prevenire ogni erronea interpretazione delle loro presenti disposizioni, Esse, di comune « accordo, hanno giudicato utile di renderle note « in modo preciso a S. A. R.

« Elles estiment d'abord qu'il n'est pas possible, dans les conjonctures actuelles, de modifier le statut politique de la Crète.

« Les Puissances proctectrices promettent d'ailleurs par la présente Declaration de ne pas annexer l'île elles-mêmes et de ne pas permettre « l'annexion par une autre Puissance contre le « gré des habitants ».

Et nunc erudimini! **Speriamo che il confratello turco se non capisce il latino capirà certamente il francese.**

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio inglese.

(S) **Londra**. 13 — Le pubblicazioni statistiche del *Board of Trade* continuano a registrare la decadenza del commercio inglese durante il 1908, non soltanto in confronto del 1907, ma anche in confronto del 1906, del 1905 e del 1904, che pure non furono anni di prospero commercio.

In undici mesi le importazioni sono discese di 53,639,401 sterline, e le esportazioni di 45,644,857; le riesportazioni, alla loro volta, sono diminuite di 13,775,126 sterline. Si ha quindi una perdita totale in cifre tonde di 112,900,000 sterline. E' caratteristico che la maggior diminuzione dei prodotti d'importazione si ha nelle materie grasse: cotone, lane, minerale, legno, pellami, olio, ecc.

I cotoni manifatturati registrano la maggiore diminuzione nell'esportazione, con la perdita, in undici mesi, di 13,310,767 sterline.

Delle statistiche riferentesi alla importazione è facile dedurre che anche il commercio interno del Regno Unito in questo momento subisce una forte depressione.

Credito, industria e commercio

La settimana scorsa non ha differito di molto dalle precedenti: anzi, tutto bilanciato, si potrebbe affermare che la temperatura è stata, di qualche linea, migliore.

Il mercato internazionale non si preoccupa più gran che delle notizie politiche sulla questione d'Oriente: esso vive, si può dire, alla giornata, abbastanza soddisfatto che non vi siano notizie cattive, epperò i corsi si mantengono fermi, nella speranza che la diplomazia cammini verso una soluzione.

Ma, per quanto la fiducia in una soluzione soddisfacente si vada generalizzando ogni giorno più e si mantengano quindi le buone disposizioni, la speculazione non si arrischia ad intraprendere operazioni a lunga scadenza, perchè, in politica specialmente, c'è sempre l'imprevisto, del quale va sempre tenuto conto.

Questa situazione dimostra pure che in generale le grandi piazze si trovano, come suol dirsi, libere di peso e rimangono soltanto alcune posizioni al ribasso, che pian piano si vengono liquidando con ricompere, alle quali si deve probabilmente la fermezza dei corsi.

Le ultime notizie sulla politica internazionale, che ormai per l'Europa si concentra nella questione orientale, sono indubbiamente migliori, come i lettori di questa rubrica possono constatare dai dispacci più recenti, che procuriamo raggruppare sotto la rubrica speciale.

Si è usciti dal vago e dai punti di vista intransigenti per entrare con reciproca buona volontà sul terreno possibile per un accordo. D'altra parte, nessuno vuol saperne di guerra e alcuni Stati, come la Russia e la Turchia, hanno bisogno di munizioni speciali, ossia di quattrini, per rifornire, di fronte ad urgenti esigenze interne, che non ammettono dilazioni, le rispettive Tesorerie.

Questa è la situazione generale del mercato europeo — quello americano del resto non presenta variazioni sensibili — la quale è confermata dagli ultimi dispacci — che condensiamo.

Londra — La liquidazione quindicinale si è chiusa con grande facilità e senza intralciare gli affari che sono abbastanza attivi. Fermi i consolidati, sostenuti i fondi esteri, richieste di titoli minerari dal Continente.

Berlino — Sul finire della settimana si esordisce con molta calma, ma durante borsa si nota una rimarchevole fermezza, dovuta al miglioramento della situazione politica.

Vienna — Mercato fermo in apertura, si chiude la settimana fermissimi su tutto per le ultime notizie politiche molto soddisfacenti.

Parigi. I corsi si mantengono fermi tanto nelle rendite, quanto nei valori, e si accentuano, pur dominando la calma, le buone disposizioni.

— Il mercato italiano si è dondolato durante tutta la settimana, e, sebbene tutte le piazze siano leggiere, prevalse generalmente un senso di pesantezza.

Una parte della speculazione, che aveva spinto le B. d'Italia, non si sa in base a quale miraggio, si è creduta delusa, perchè la nuova Convenzione col Governo non ha assicurato qualche milione di maggiori utili, mentre ha assicurato — ciò che vale assai più — un saldo consolidamento e per vari anni della buona situazione dell'Istituto.

Questa delusione si è ripercossa un po' sugli altri valori di speculazione, col pretesto dell'emissione del nuovo 3,50 redim. un pretesto futile, tantochè le rendite, che in ogni caso avrebbero dovuto risentirsi, sono rimaste fermissime, ciò che prova come l'esposizione dell'on. Carcano non poteva essere più rispondente al credito dello Stato.

Del resto il fondo del mercato è buono e si manterrà tale, nonostante queste ondulazioni, e la liquidazione finale si compirà, per la leggerezza dell'ambiente, in condizioni ossigenate, a meno che non s'infiltri un po' di gas carbonico.

Mercato inglese.

	5 dicembre	12 Dicembre
Consolidato	88 15/16	83 7/8
Italiano	103 1/4	103 1/4
Turca	92 1/2	91 3/4

Banca d'Inghilterra. — Le richiesta d'oro dall'estero e le richieste di numerario per l'interno, stante l'approssimarsi della liquidazione annuale, hanno diminuita di 623,000 st. la riserva che rimane a 23,453,050 st. con 210,000 st. di meno in confronto dello stesso periodo dell'anno scorso.

In seguito ad una ulteriore diminuzione nei depositi, la proporzione della riserva agli impegni è invece aumentata di 1/4 di punto al 48 3/4 per cento.

Con tutto ciò il tasso dello sconto sul mercato libero è asceso durante la settimana di 1/4 di punto per le operazioni a tre mesi e si è livellato con lo sconto ufficiale, al 2 1/2 per 0/0.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche consociate si presenta alquanto più debole.

Infatti la riserva totale è diminuita di 1,633,800 sterline e resta a 75,241,000 sterline; mentre in seguito ad una crescente espansione nei prestiti e negli sconti, la sua eccedenza sul minimum legale è ridotta a 4,034,350 sterline. Sul che influisce naturalmente il regolamento dei conti coll'Europa per la fine d'anno.

Mercato francese.

	5 dicembre	12 Dicembre
3 0/0 francese	97.—	96.90
3 0/0 perpetuo	97.02	97.20
Italiano	103.95	103.05
Spagnuolo	96.15	96.90
Rendita turca	91.90	92.12

Banca di Francia.

	10 Dic.bre 1908	Differenza dal 3 Dic.bre 1908
Riserva oro	3.424.040.501	+ 26.142.425
» argento	894,004,641	— 49.588
Portafogli	617,461,142	— 246.847.253
Anticipazioni	579,870,900	— 312.645
Conti correnti	521,200.301	— 2.352.179
Id. col Tesoro	161,267.161	— 11.528.451
Circolazione	4.938,415,430	— 117.409.725

Mercato italiano.

	5 dicembre	12 Dicembre
Rendita 3.75 0/0	104.30	104.28
Rendita 3 1/2 0/0	103.35	103.30
Banca d'Italia	1311.—	1295.—
» Commerc.	806.—	800.—
Credito Italiano	568.—	567.—
Fondiario Italiano	563.—	562.—
Banco di Roma	107.—	107.25
Mediterranee	397.—	391.—
Meridionali	681.—	675.—
Sicule	612.—	612.—
Navigazione	397.—	392.—
Raffinerie	351.—	348.—
Acciaierie	1457.—	1438.—
Società Veneta	199.—	197.50
Acqua Marcia	1540.—	1540.—
Gas	1078.—	1065.—
Omnibus	278.—	277.—
Condotte	338.50	334.50
Immobiliari	258.—	255.50
Beni Stabili	292.—	291.—
Imprese fondiarie	86.50	85.—
Elba	395.—	383.—
Metallurgica	104.—	103.—
Ferriere	206.—	203.—
Ansaldo	178.50	176.—
Zuccheri nuovi	78.—	76.—
Id. Valsacco	50.—	50.—
Montecatini	105.—	102.—
Molini	90.—	89.50
Carburo Roma	877.—	866.—
Kerka	413.—	406.—
Antimonio	96.—	95.—
Azoto	175.—	175.—
Eletrochimiche	61.—	58.50
Concimi	154.—	133.—
Cines	305.—	305.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	355 —	356.—
Ferr. Italiane 4 0/0	504.—	504.—
Banca Italia 3.75 0/0	502.—	502.—
C. Risp. Milano 5 0/0	513.—	518.—
S. Paolo Torino 5 0/0	506.50	506.50
Cambio	100.20	100.20

Titoli delle Società per azioni quotati in Borsa.

Tra i vari allegati dell'esposizione finanziaria, tutti utili, ve ne sono alcuni che interessano specialmente chi segue il movimento del mercato bancario. Ecco, ad es. il prospetto dei corsi dei vari titoli, raggruppati per le varie categorie industriali, con la differenza fra il 31 dicem. 1907 e il 30 novem. 1908, in rapporto al capitale nominale.

TITOLI	Valore nominale al 31 dicembre 1906	Valore di Borsa al 31 dicembre 1907	Valore di Borsa al 30 novem. 1908
Istituti di credito	669,300,000	795,510,000	816,000,000
Società di trasporti	875,650,000	835,960,000	869,000,000
Metallurgia, meccanica e mineraria	252,856,500	425,725,000	381,600,000
Gas ed elettricità	122,900,000	229,520,000	235,000,000
Industria zuccheri	108,200,000	170,100,000	176,000,000
Condotte d'acqua	57,900,000	92,938,000	88,570,400
Prodotti chimici	72,850,000	114,820,000	102,000,000
Tessitura e filatura	169,150,000	297,170,000	294,000,000
Molini	37,250,000	41,874,000	35,196,000
Automobili	25,325,000	30,790,000	24,000,000
Immobiliari	172,376,500	141,798,000	164,285,000
Industrie diverse	160,123,000	389,400,000	275,000,000
	2,448,881,000	3,455,899,000	3,414,051,400

CONSIGLIO DELL'EMIGRAZIONE.

Ieri si è riunito il Consiglio dell'emigrazione sotto la presidenza dell'on. senatore Bodio e con l'intervento dei consiglieri on. Luigi Rossi, commissario generale dell'emigrazione, Turati, Nitti e Merlani, dei comm. Mortara, Bruno e Gargnani. Era pure presente l'on. Bettoni, membro della Commissione parlamentare di vigilanza ed assistevano i commissari dell'emigrazione comm. E. Rossi e Malnate ed il segretario del Consiglio prof. Giuffrida.

Il Consiglio ha terminato la discussione del progetto di riforma al Regolamento, nella parte che riguarda il trasporto degli emigranti. Ha preso quindi in esame una proposta dell'ambasciatore Mayor des Planches perchè siano conferite medaglie a coloro che con amore, disinteresse e anche con sacrificio di tempo e di denaro, si rendono benemeriti della nostra emigrazione.

Il Consiglio ha approvato in massima la proposta ed i criteri di attuazione di essa.

Conversazioni letterarie.

Ugo Ojetti: *Mimì e la gloria*, Milano, Baldini, Castoldi, 1909.

Moisè Cecconi: *Il primo bacio ed altre novelle bizzarre*, Milano, Treves, 1909.

Edmondo De Amicis: *Nuovi racconti e bozzetti*, Milano, Fratelli Treves, 1909.

Il compositore di musica Giacomo Vanni dice a un tratto, nella prima delle novelle da cui s'intitola tutto il nuovo volume di Ugo Ojetti: « agli Italiani piace l'eternità, o almeno la speranza dell'eternità. E' il nostro vantaggio in confronto di tutti i popoli del mondo. Noi vediamo tutto *sub specie aeternitatis*, sotto la forma dell'eterno, dall'amore all'arte. Per questo, l'arte nostra, quando è grande, ha una misura, un ritmo degno di varcare i secoli, una serenità di cielo; per questo, la nostra passione, quando è profonda, non ha paura della morte ».

Ma Giacomo Vanni che dovrebbe esemplificare l'amore eterno degli italiani, fa poi tutto il contrario di quello che egli dice; anzi tutto, il suo amore per Mimì è il capriccio di una settimana; Mimì gli va, e lo appaga, perchè essa non sa che egli è un uomo glorioso; ma appena Mimì s'accorge che Giacomo Vanni è una celebrità, e, dopo avere assistito al trionfo dell'*Andromaca*, si compiace di avere amato un tale uomo prima di sapere chi egli fosse, ed ora che lo sa non può trattenere il suo entusiasmo e singhiozza dalla troppa gioia, l'uomo celebre la licenzia, perchè non gusta più quell'amor di donna che trae la sua motivazione dalla gloria dell'uomo.

A tale condizione, nessun uomo celebre dovrebbe credere all'amore di donna; ma la verità è che nè l'amore che nasce da un solo capriccio, nè quello che si muove dalla vanità d'un nome, si può chiamare amore. Giacomo Vanni non è egli stesso altro che un vanesio, poichè, egli che fugge ogni donna che lo ama perchè glorioso, si lascia invece pigliare subito all'amo, tosto che si persuade che egli piacque, con falso nome, come un semplice maschio simpatico.

La novella, che dà il titolo a tutta la serie nel volume dell'Ojetti, è vivace, briosa, piacevolmente scherzosa; ma ogni lettore o lettrice, giungendo al fine della novella, finisce col non capire che cosa Giacomo Vanni intenda veramente per amore; egli, che ha paura che la gloria e la ricchezza avvelenino l'amore, non sa poi dirci che cosa egli intenda per amore; chè al suo giuramento non possiamo credere, perchè quel suo amore fondato su due termini negativi non possiamo davvero ritener come amor *vero* e *puro*: « Io giuro, egli esclama, che l'amore vero e puro è quello della donna che non vi domanda nè il vostro nome, nè il vostro portafogli... ». Meglio allora la definizione più complessa che si prova a dare il dottore di Borgo Salso quando dice: « Non bisogna far l'analisi chimica dell'amore, mai. Tanto di curiosità, tanto d'ammirazione, tanto di desiderio, tanto di fatuità, magari tanto d'odio... L'amore non vi si trova mai, forse perchè non è un corpo semplice, ma il risultato di tutti quegli elementi riuniti insieme »; non di quelli soltanto; con essi soli non si fa davvero il vero, il grande amore, quell'amore eterno che il Vanni sostiene piacere specialmente agli Italiani; con tali ingredienti, ove si fa entrare anche l'odio, nè l'amore grandeggia, nè può vivere grandemente. Il dottore e il Vanni scherzano dunque sull'amore frivolo, sull'amore volgare, sull'amore spicciolo, ma entrambi mostrano di non conoscere la vera natura d'amore. La novella non illustra dunque alcun grande amore, ma è la sola storiella d'un amoretto lieve, fugace, e può esser letta con quel diletto, che può dare all'occhio del fanciullo la visione d'una bolla di sapone iridata, la quale appaga un istante la vista e poi si dissipa in uno spruzzetto.

***

Anche Moisè Cecconi intitola una sua raccolta di novelle dalla prima: *Il primo bacio*. I baci sono spesso come le ciliegie; il primo ne tira altri. Ma vi sono molti modi di baciare per la prima volta. Si capisce che qui non si tratta del primo bacio dato alla nutrice, alla madre, alla sorella, bacio innocente, e senza conseguenze. Ma nè anche gli innamorati conoscono sempre il valore, la grazia, la forza di un bacio; pochissimi anzi, a questo primo atto del dramma d'amore, danno l'importanza che esso si merita, e che molte volte può realmente avere. Ma i baci che si vorrebbero dare e non si danno non hanno alcun valore; e tale è per l'appunto il primo bacio nella novella del Cecconi, un bacio sognato, e che, nel momento stesso, in cui sta per pigliar posto sul viso della fanciulla amata, viene impedito da un volgare incidente che guasta tutto un piano di battaglia immaginato dalla fantasia ardente di un giovane innamorato; dunque, a rigore, la novella non potrebbe intitolarsi *Il primo bacio*, poichè lo studente, il collegiale di Moisè Cecconi quel bacio che sognava e per cui spasimava di desiderio, non è riuscito a darlo; la novelletta finisce dunque in nulla; ma è scritta bene, con garbo, vivacità e proprietà fiorentina. E la fiorentinità è forse il miglior pregio di questa serie di brevi e graziose novelle.

Il titolo della prima novella era il più seducente, e però essa apre il volume; ma ciò non vuol dire che nel volume non ve ne siano altre più vivaci, più graziose e più successe. Son macchiette quasi istantanee; gruppetti che si formano qua e là e si animano in un vivace chiacchericcio, ma in breve si dissolvono, lasciando tuttavia l'impressione d'un limpido e allegro cinguettio in un paesaggio delizioso. Il Cecconi non ha, di certo, la pretesa di passare, per ora, per un grande scrittore; ma, intanto, egli scrive in modo garbatissimo, cosa che dovrebbe parer naturale e comune in Toscana, e pure non è. Il Cecconi ama evidentemente i poeti e gli artisti innamorati, e ne presenta parecchi di vario umore e destinati a varie fortune. Anzi quel primo bacio che il collegiale non riesce a dare alla bella tabaccaia si ritrova nella terza novella, ove Sismondo bacia per la prima volta la sua Ebe; e qui sembra intrecciarsi e riscaldarsi un idillio poetico: « Essi si guardano negli occhi e sorridono sentendosi soli, protetti dalle piante folte. I loro occhi brillano e le loro mani si allacciano tremando:

— Oh, Ebe!

— Sismondo!

Egli la bacia, sotto l'orecchio, nel nido vellutato dove il cerchio d'oro oscilla; essa si abbandona sulla spalla di lui, e gli concede tutto il viso, gli occhi palpitanti, la bocca, e geme sotto la pioggia dei baci.

— Sismondo!

— Ebe!

Dopo, fra loro è uno scambio di foglie d'edera, di piccoli fiori, di giuramenti...

— Sempre!

— Sempre!

Il silenzio del bosco si è fatto più alto e solenne; pare più vicino, come addensato intorno a loro. Nel folto, una cascatella singhiozza, vicina, forse lontana, non si sa dove. »

L'esordio nella vita amorosa sembra dunque promettar bene; ma il sogno del poeta innamorato gli è presto guastato dalla brutale realtà, nella terza novella, come nella prima e nella seconda. La prosa della vita ammazza la poesia del sogno. Le altre novelle, gaie e bizzarre nella sola apparenza, ma che finiscono spesso in una

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Nuove liriche - Vittoria Aganoor Pompilj - dallo Stab. cav. Carlo Colombo, per cura della *Biblioteca della Nuova Antologia*, sarà pubblicato e posto in vendita a giorni un nuovo volume di poesie dell'autrice di *Leggenda eterna*, che, tradotta in varie lingue, ebbe il plauso unanime della critica letteraria, nazionale ed estera, e, quel che più vale, il plauso del pubblico internazionale.

Questo nuovo volume di *Liriche* della illustre letterata contiene 75 composizioni ed è destinato ad un successo completo specialmente nel mondo gentile. Non sarà quindi inutile prenotarsi presso la *Biblioteca della Nuova Antologia* - Via San Vitale 7 - *Roma*.

Vademecum pel Consiglio di Stato, di C. Pastore - Tipografia Nazionale Ditta G. Bertero - Roma 1908.

E' un bel volumetto in *brochure* che contiene il nuovo testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, modificato dalla legge 30 giugno n. 304, coi relativi regolamenti. Porta come prefazione la Relazione del Ministro Giolitti al Senato, che illustra i principali motivi delle modifiche introdotte, ed ha poi un copiosissimo indice alfabetico per il richiamo delle materie sparse negli articoli.

Raccomandiamo il libro agli avvocati, magistrati, impiegati, segretari comunali, ecc. ecc.

ATTI DEL GOVERNO

Nella Pubblica Sicurezza. — I seguenti delegati sono trasferiti:

De Lerma Edoardo da Sala Consilina a Napoli.
Mascio Gius. da Salerno ad Arezzo.
Mastrangelo G. B. da Fusignano a Minervino Murge.
Urso Beniamino da Minervino Murge a Riesi.
Caramelli Ezio da Mondovì Breo a Chiusi.
Ghè Adalberto da Chiusi a Novara.
Imperiale Michele da Novara a Livorno.
Maioli Luigi da Iselle a Novara.
Menapace F. E. da Fossombrone ad Omegna.
Kunderfranco dott. Pasquale da Penne a Napoli.
Collida Diomede da Modica a Noto.
Cordova Filippo da Monterosso a Modica.
Consoli dott. Giov. da Noto ad Acireale.
Ericola Augusto da Acireale a Tempio.
Figurati-Benfenati dott. Pasquale da Tempio a Bologna.
Cucchiara Pietro da Palermo a Montemaggiore.
Boncinelli Enrico da Livorno a Genova.
De Paola dott. Vincenzo da Genova a Pavullo.
Gatti Vincenzo da Pavullo a Salerno.
Caggiano Gennaro da Milano a Sala Consilina.

R. Marina. — Il ten. Filippo Ortalda cessa dal servizio al Ministero.

L'aspirante della R. Accademia navale Giovanni Pegna imbarca sulla *Sardegna*.

Il cap. medico Angelo Caforio sbarcato dal *Presidente Lincoln* imbarca a Genova sul *Sicilia* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Filiberto Gargiulo sbarcato dal *Sicilia* imbarca a Genova sul *Bologna* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino. 13. Al Politeama Chiarella ebbe luogo la 32ª premiazione della Società protettrice degli animali, con intervento del Prefetto, del P. Presidente della Cassazione, di varie altre Autorità e di numerose rappresentanze con bandiere.

Erano pure rappresentati i Ministri della Guerra, della Giustizia, dell'Istruzione e dell'Agricoltura.

Il segr. della Società, Franco Riccabone pronunziò un applaudito discorso. Furono distribuiti molte medaglie, premi in denaro e parecchi diplomi.

Il concerto dei ciechi svolse un brioso programma.

Milano. 13, ore 15 — La maggioranza del Consiglio comunale, riunita per discutere la nuova tassa di famiglia, la approvò, evitando così una probabile crisi.

— Il maresciallo dei pompieri Leandro Geroni di anni 40, e il pompiere Stringalli, dopo aver mangiato del tonno, furono presi da forti dolori.

Trasportati all'ospedale, i medici giudicarono trattarsi di avvelenamento. Il male si aggravò rapidamente. Stamane il Geroni è morto. Egli ha lasciato la moglie e tre figli.

Lo Stringalli è in grave stato.

— Stamane fu arrestato il capitano della marina mercantile greca Romano Spiridione Cateigeras, imputato di tentata truffa per mezzo di *chèques* falsi del valore di L. 20,000.

Per raggiungere lo scopo egli falsificò anche delle commendatizie per il console di Grecia a Milano.

Belluno, 14 — Nella valle di S. Lucano era stato ripreso il lavoro per dissotterrare altri 19 cadaveri ancora sepolti dai macigni, ma l'imperversare violento della bufera e della neve obbligò a sospendere l'opera pietosa.

Si dubita che il numero delle vittime sia superiore a quello fino ad oggi affermato, perchè nella notte fatale presso le famiglie Penbemn e Argenta di Pra avevano preso alloggio alcuni venditori ambulanti che trovarono poi tragica fine insieme alle famiglie ospitali.

Nel computo dello stato civile, che aveva fissato in 28 il numero dei mancanti, non si era tenuto conto di questo fatto. Le case abbattute dalla catastrofe furono trenta a Pra e sette a Lagunay.

Sono finora pervenute per i soccorsi circa trentamila lire.

Spezia, 13. — Stamane a bordo della R. nave *Vittorio Emanuele* il guardiamarina Camillo Ratti assisteva alla elevazione a bordo di una barca a vapore. Essendosi improvvisamente spezzato il cavo, la barca cadde sul Ratti, che rimase orribilmente schiacciato.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 13. — I farmacisti di Bologna si sono posti in agitazione di solidarietà coi colleghi di altre città d'Italia contro la legge sui servizi farmaceutici. Per ora tutto si è limitato ad un'adunanza coll'immancabile ordine del giorno di protesta.

— Il conte Giovannangelo Bastogi ha tenuto ieri in una sala dell'Hotel d'Italia una dotta conferenza sulla esportazione dei tabacchi in Italia.

Alla conferenza, che fu molto applaudita, tennero dietro numerose domande di coltivazioni.

Nell' Italia Meridionale.

Avellino, 13 — Ieri a Caposele, alle 4.20 ant. nella via di Catanello, causa un forte temporale, è crollata una casa di proprietà di Nesta Luigi e di Tobia Rocco di a. 80.

Furono travolte, fra le macerie, quattro persone, cioè il Nesta, sua moglie Maria Colombella, d'anni 54, abitanti al secondo piano, il Rocco e certa Maria Starchi, d'anni 80, abitanti al piano terreno.

Le due donne sono morte, il Tobia è gravemente ferito.

I carabinieri, accorsi prontamente, aiutati da alcuni volenterosi, dopo due ore di lavoro indefesso, hanno estratto dalle macerie i cadaveri delle due donne, il Tobia ed il Nesta, quest'ultimo rimasto incolume.

Gli ingegneri del Genio civile hanno fatto abbattere l'unico muro rimasto in piedi, perchè minacciava rovina.

Taranto, 13 (*Karlco*). — Stamane due agenti del dazio a porta Luce sorpresero il negoziante Colella Giuseppe mentre cercava d'introdurre un carro di vino, eludendo la sorveglianza del posto di guardia. Il Colella, vistosi scoperto, colpì con la frusta gli agenti e si diede poscia a precipitosa fuga. Rincorso da un altro agente, il Colella mise il cavallo al galoppo.

Allora la guardia, per dare un segnale d'allarme, sparò un colpo di rivoltella, che fatalmente andò a colpire il Colella nel braccio sinistro. La guardia venne arrestata: il Colella dovrà rispondere di frode daziaria e di vie di fatto contro gli agenti.

Nelle Isole

Messina, 13 (ore 17). — Invitato dal preside dell'Università e dalla scolaresca, oggi il prof. Sanfelice tenne nell'aula magna del nostro Ateneo una conferenza sulla eziologia e cura del cancro.

Assistevano le autorità cittadine, i professori, gli studenti e molti cittadini.

La dotta conferenza, interrotta spesso da mormorii di approvazione, fu salutata alla fine da un lungo e caloroso applauso.

La squadra russa in Sicilia.

Biserta, 13. — La divisione della squadra russa del Baltico ha salpato oggi per Augusta.

Le navi che compongono la divisione sono: il *Bogatyr*, l'*Ammiraglio Makaroff*, la *Slava* ed il *Cesarevich* che batte la bandiera dell'ammiraglio Litwnoff.

Nella Provincia Romana.

Velletri. 13. — Mentre è ancor viva l'impressione per l'accidente automobilistico di ieri, un altro accidente, però senza gravi conseguenze, si è verificato oggi.

Un'automobile, che dicesi appartenente al principe Doria, ha urtato oggi, nella passeggiata di Ponte Rosso, contro un albero ed è rimasto tutto sconquassato, in condizioni di non poter proseguire il viaggio verso il lago Fogliano, per una partita di caccia nella tenuta del duca di Sermoneta.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 13	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—		—	—	—	—
Genova	dicembre	1397	560	105	150
Venezia	»	366	139	58	50
Savona	»	299	205	14	—
Livorno	»	259	49	60	80
Spezia	»	149	84	35	—
Ancona	»	—	—	—	—

Drammi di terra e di mare.

Il maltempo.

(S) **Messina** 13. — Un impetuoso fortunale ha prodotto gravissimi danni sulla riviera di Grotta e di Guardia, abbattendo i muri di sostegno dello stradale, asportando le rampe di ormeggio, provocando il franamento della linea tramviaria e minacciando l'abitato.

Fortunatamente non vi è da deplorare alcuna vittima.

Salerno, 13 — La tempesta che infuriò in questi ultimi due giorni cagionò due naufragi. Il brigantino goletta *Fortuna*, del compartimento di Reggio Calabria, dopo undici ore di navigazione andò ad infrangersi sulla spiaggia. L'equipaggio, composto di otto persone si salvò.

Un altro brigantino-goletta, *Sangiovanni Quarto*, del compartimento di Napoli, venne investito dall'uragano e naufragò sulle coste della marina di Fondi, nei pressi di Vietri sul mare. Il capitano e i sette marinai dell'equipaggio poterono salvarsi. Tutto il carico e la nave andarono perduti.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Verona. Frumenti con frazione d'aumento e affari limitati, frumentoni calmi, avene ferme.

Frumento fino da L. 28.25 a 28.40, buono mercantile da 27.90 a 28.15, basso da 27.50 a 27.75 al quintale.

Frumentone pignoletto n. da L. 18.75 a 19.10, nostrano colorito n. da 18.25 a 18.65, basso nuovo da 17.60 a 17.85 al quintale.

Segale da L. 18 a 19, avena da 17.75 a 18.15.

Romagna. Frumento nuovo da L. 27.75 a 28.50, frumentone 20 a 21 al quintale: fava grossa 17, minuta 19, orzo 15.50 a 16, avena 11.50 a 12, fagiuoli bianchi 24.50 a 25, id. rossi nuovi 25, id. vecchi 20.

Risi.

Risi Camolino Ostiglia 1ª L. 42.75 a 43.75, id. nostrale 1ª 39.25 a 40, id. fioretto Ostiglia 38 a 38.50, id. nostrale 36.75 a 37.50, id. buono mercantile nostrale 33.50 a 34, id. Camolino giapponese 33.50 a 34, id. mercantile 32 a 32.75 al quint., fuori dazio.

Riso ranghino fino da L. 36 a 37, lencino 34.

Olio d'oliva.

A Napoli olio Gallipoli pronti 142, 10 dicembre 143, 10 marzo 1909, 146, 10 maggio 145, 10 agosto 141, 10 marzo 1910, 97.

Taranto pronti 142, 10 dicembre 143, 10 marzo 1909 146, 10 maggio 148, 10 agosto 141, 10 marzo 1910, 97.

Vini.

Ad Alba mercato poco animato: i dolcetti si vendono da L. 20 a 24 all'ett. secondo le qualità, e le barbere da L. 25 a 30.

Ad Acqui vino comune L. 14 a 22 l'ett.

A Firenze nei vini nuovi non vi sono richieste perchè sono indietro. I vini stretti (torchiaticci) sono stati venduti a prezzi discreti alle distillerie. Le qualità vecchie superiori, molto ricercate, hanno avuto qualche aumento di prezzo. Anche le qualità medie sono sostenute, stante la mancanza per ora di vini nuovi pronti al consumo.

A Barletta il mercato dei vini procede con calma per mancanza di richieste; quindi i prezzi sono più che nominali e variabili dalle L. 18 alle 22 per le qualità correnti mercantili, e dalle 24 alle 28 per quelle fine da taglio.

A Genova, Pachino da L. 15 a 16, Gallipoli da 16 a 18, Barletta da 21 a 22, S. Maura (schiavo) da 13 a 14 l'ett. senza fusto allo sbarco sul ponte.

Formaggi.

A Parma, grana di oltre 3 anni da L. 3,10 a 3,15, 1ª qual. oltre 2 anni 3 a 3,10 dell'annata 1ª qualità 2,20 a 2,28, 2ª 1,40 a 1,50 al chilogr.

Pollame.

A Milano, mercato regolare, vendita mediocre. Tacchini vivi al chilogr. da L. 1,45 a 1,65 morti 1,80 a 2, novelli cad. 3,50 a 4, tacchine giovani vive cad. da 5 a 6, oche vive novelle da 3,50 a 4,50, morte al chil. 1,30 a 1,45, anitre grosse vecchie cad. 2,75 a 3,25, mezzane vecchie da 2 a 2,50, faraone grosse vecchie da 2,30 a 2,60, mezzane novelle 1.50 a 2, capponi grossi cad. 3.25, mezzani novelli 2,50 a 3, polli grossi cad. da 1,80 a 2,20, mezzani cad. 1,60 a 1,75, piccoli cad. 1,10 a 1,40, galline grosse cad. 2,30 a 2,60, mezzane cad. 2 a 2,20.

Bestiami.

Acqui: Sanati da L. 120 a 130, vitelli da 90 a 100, manzi e buoi da 75 a 85, maiali da 120 a 130 al quintale.

Ferrara: Bovi da macello (peso netto) da L. 155 a 165, vacche 145 a 145 a 150, vitelli da latte (peso vivo) 100 a 105, maiali (peso netto) 142 a 146.

Uova.

A Milano, vendita buona.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 1,55 a 1,57, prima qualità da 1,45 a 1,47, seconda da 1,35 a 1,37, terza da 1,25 a 1,27, quarta della calce da 0,98 a 1,05.

Zolfi

A Genova mercato discretamente attivo per l'esportazione, più calmo per l'interno.

Doppio raffinato in pani L. 12 a 12.25, impalpabile 14.50, molito da 13 a 13,25, mezzo raffinato da 12.50 a 12.75, il tutto i 100 chil. c. n. s. Genova.

Agrumi

A Genova limoni di Sicilia la cassa 300 a 360 frutti da L. 3.75 a 4.25 per cassa.

Aranci a Genova L. 6.50 a 7 la cassa di 300 frutti, Mandarini L. 2 a 3 la cassa, il tutto reso calata Genova.

Zuccheri

Mercato sempre attivo a prezzi fermissimi.

Raffinati nazion. extra fini pronti a tutto il 1909 da L. 131.50 a 132.

Avana chiaro (imitazione) da fr. 128 a 129, cristallino barbabietola da 128 a 129, Macfier ingl. n. 1 122, nazionale fino pronto e fino a dicembre 1909 123, n. 2 120, n. 3 a 117, il tutto al q.le sul vagone in Raffineria.

Foraggi

A Verona fieno di 1ª qualità nuovo L. 8.30 a 8.50, id. 2ª 6.40 a 6.60, paglia di 1ª qual. 4.10 a 4.30, id. 2ª 3 a 3.20 al quintale.

Semente da prato: erba medica fina da L. 145 a 150, id. mercantile da 125 a 130, trifoglio fino da 125 a 135, idem mercantile da 110 a 120 al quintale.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75. Cloruro di calce in fusti di legno duro 13. Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77, Solfato di rame prima qualità 54,—, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 76,— minio rosso L B. e C 42,— Bicromato di potassa 80,65 - di soda 69.— Soda caustica bianca 60|62 L. 23, id. 70|72 L. 26, id. 76|77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera, 11,50, id. 75° 9,50, Bicarbonato di soda 1|2 luna di chilò 50 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45, Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaca prima qualità 107,50 seconda 103,50 Magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ED ARTE

Lirica — *Stagione Wagneriana 1909* — L'Intendenza gen. dei R. Teatri di Baviera preavvisa che al teatro *Principe Reggente*, uno dei maggiori teatri della Germania, durante l'estate 1909 saranno eseguite le seguenti opere:

1° *L'anello del Nibelungo* - (tre volte) dal 16 al 21 agosto - dal 27 agosto al 1° settembre e dall'8 settembre il 13 detto.

2° *I maestri cantori* - (tre volte) al 10 al 23 agosto - 4 settembre.

3° *Tristano e Isotta* - (tre volte) 12 e 25 agosto - 6 settembre.

4° *Tannhäuser* - 14 agosto, 3 settembre.

— Al *Residenz-Theater* si eseguiranno le seguenti opere di Mozart:

1° *Mariage de Figaro* - (2 volte) 31 luglio e 5 agosto.

2° *Don Giovanni* - (2 volte) 2 e 7 agosto.

3° *Enlèvement du Serail* - 3 agosto.

4° *Così fan tutte* - 8 agosto.

Per ogni informazione rivolgersi: *Agence gen. Bureau de Voyages* Schenker e C., *Monaco*. Promenade Platz 16.

Anfiteatro Corea. — *2° Concerto* — *Carlo Panzner*. — Se il programma di ieri si presentava, forse, eccessivamente lungo, aveva il pregio di essere interessantissimo dal lato storico e artistico. Destinato allo svolgimento della sinfonia in Germania, il concerto attirò un numero grandissimo di pubblico, che seguì con attenzione vivissima lo svolgersi di tutto il programma, che era composto con giusto criterio artistico. La scala naturale del progresso sinfonico in Germania era riprodotta esattamente con l'esecuzione di una *suite* di Bach, una *sonata* di Haendel, una *sinfonia* di Haydn, una di Mozart e una delle migliori *ouvertures* di Beethoven.

L'aria di Bach, grande, solenne, suggestiva, eseguita meravigliosamente dall'orchestra, fu replicata tra le più vive insistenze e così anche furono bissati il *largo* della *sonata in re magg* di Haendel, ove si distinsero i professori Fattariui, Bensi, Rosati, e il *finale*, tutto eleganza e gaiezza, della *sinfonia* n. 13 di Haydn.

Alla fine del Concerto, dopo l'esecuzione poderosa della *Leonora n. 3* di Beethoven, il pubblico volle fare una grande, spontanea ovazione a Panzner, che dovette presentarsi più volte a ringraziare.

La direzione del Panzner fu efficace come sempre; ma in qualche punto lasciò a desiderare il ritmo che non sembrò sempre perfetto. L'orchestra suonò splendidamente.

Ma giacchè l'Accademia pone tanta cura per la buona riuscita di questi Concerti, dovrebbe decidersi a far distribuire i programmi illustrativi, desiderati vivamente dal pubblico e che completerebbero il nobile intendimento prefissosi della coltura popolare.

Come anche sarebbe desiderabile che durante la esecuzione fosse diminuita la luce nella sala per ottenere maggior raccoglimento ed evitare il fastidio che recano al pubblico i fasci di luce vivissima.

Esposizioni e Congressi

Congresso scientifico.

(S) **Santiago del Cile**, 13 — Sono giunti undici delegati degli Stati Uniti per prendere parte al Congresso scientifico pan-americano.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Tutte le messe che saranno celebrate nella Chiesa di S. Maria sopra Minerva, martedì 15 corrente, saranno in suffragio dell'anima della

Principessa Aldobrandini nata Hunyady

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza il conte Luetzow, ambasciatore d'Austria-Ungheria, il quale a nome dell'Imperatore Francesco Giuseppe ha consegnato al nostro Sovrano la Croce del Giubileo, nuova onorificenza, istituita in memoria del 2 dic. 1908.

— Un nostro dispaccio da Genova reca che S. M. la Regina Margherita è giunta sabato sera a Portofino Kulm accompagnata dalla march. di Villamarina e figlia, dalla duchessa Sforza Cesarini, dal march. Guiccioli e dalla marchesa Scarampi.

Il tempo splendido e il panorama meraviglioso tratterranno probabilmente S. M. fino a lunedì.

Da Portofino la Regina proseguirà per Roma.

Vaticano. — Ieri mattina, alle 10, nella Cappella privata Sua Santità amministrò la cresima alla bambina Michelina Gentiloni. S. S. fu assistita dai monsignori Bisleti e Bressan.

Dopo la cerimonia il Papa rivolse un discorso alla fanciulla alla quale donò come ricordo un rosario di quarzo legato in oro.

Fu madrina la signorina Ada Calderai figlia dell'ing. cav. Francesco.

— Alle 11, nella Sala del Concistoro S. S. accompagnata dalla sua nobile Corte, dai cardinali componenti la S. C. dei Riti, dai Prelati Officiali e dai consultori teologi, assistette alla lettura e promulgazione dei decreti di beatificazione del Venerabile P. Giovanni Eudes Missionario apostolico fondatore della Congregazione di Gesù e Maria e dell'Ordine della B. V. Maria della Carità; dei Venerabili Francesco Neron, Teodoro Guenot, vesc. tit. di Metellopoli, Giovanni Pietro Neel e Teofano Venard e di ventinove loro compagni indigeni martiri in odio della fede nel Tonkino, nella Cocincina ed in Cina; del venerabile Francesco Capellas, missionario apostolico dei Predicatori martirizzato in Cina nel 1648, e della Ven. Giovanna d'Arco, detta la Pulcella d'Orleans.

Alla lettura dei decreti assistettero i postulatori delle cause di beatificazione e santificazione RR. PP. Kaiser, domenicano Hertzog, Sulpiziano, Mallet, Eudista e mons. Sangeneva.

S. E. monsignor Touchet vesc. d'Orléans, pronunziò un discorso al quale il Papa rispose e pure accennando ai nuovi beati che verranno elevati agli onori degli altari, parlò particolarmente di Giovanna d'Arco, ricordandone le virtù ed augurandosi che ella dal cielo, voglia intercedere, perchè Iddio benedica la Francia, nazione eminentemente cattolica.

Impartì, da ultimo, in forma solenne, la benedizione apostolica.

— Ieri mattina nella Basilica Vaticana il vicario mons. Jorio, benedì il nuovo vessillo della Associazione Operaia Cattolica Borgo-Prati. Madrina alla cerimonia fu la signora Giuseppina Dal Ferro, che ha ricamato il nuovo labaro che è in seta bianca e rossa e sul quale è scritto: Proletari di tutto il mondo unitevi in Cristo.

— *Da Madrid*: Per iniziativa delle Società operaie di Madrid, stasera nella chiesa di Santa Croce si è cantato un solenne *Te Deum* pel giubileo del Papa.

Ha officiato il Nunzio, assistito dai Vescovi di Madrid e di Sion.

Grande folla ha assistito alla cerimonia.

Il Presidente del Senato — Ieri sera, proveniente da Venezia, giunse in Roma il Presidente del Senato, on. Manfredi.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno della seduta pubblica furono aggiunte le seguenti nuove proposte:

Approvazione di spese occorse per l'impianto di nuovi padiglioni scolastici.

Vendita a trattativa privata d'immondizie stradali.

Fornitura di trenta banchi da disegno e di altrettanti sgabelli per la scuola tecnica « Giulio Romano ».

Storni di fondi per provvista e riparazione di materiale scolastico.

Variante nella costruzione del serbatoio al viale del Castro Pretorio.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal comm. Luigi Massanti.

Id. avanti la G. P. A. contro il ricorso del signor Carlo Avvocati.

Acquisto di materiale per la pubblica illuminazione a petrolio.

Storno di fondi pel casermaggio delle guardie di città.

Fornitura di rivoltelle, fondine e cariche per il Corpo delle guardie municipali.

L'ordine del giorno della seduta segreta, reca le seguenti nuove proposte:

Collocamento in disponibilità del segretario di 1ª classe sig. dott. Faberi Pietro.

Collocamento a riposo della insegnante Rassoli-Sabatini.

Accettazione di dimissioni e nomina d'insegnanti provvisori con ufficio di supplenza.

Compenso ad alcuni ingegneri dell'Ufficio tecnologico.

Dimissioni dell'insegnante elem. Di Tommaso Giovanni.

Nomina di due insegnanti nell'educatorio annesso all'Asilo scuola dei tracomatosi.

Collocamento a riposo degli insegnanti Gragetti-Reitano e Nini.

Dimissioni dell'insegnante elem. Cioni Francesco.

Il nuovo palazzo di Belle Arti. — Nel Consiglio dei Ministri, tenuto ieri (*Vedi Ultime*), furono approvati gli accordi presi tra il Governo e il Comitato per l'Esposizione del 1911, presieduto dal conte di San Martino, per la costruzione del nuovo palazzo di Belle Arti nell'antica vigna Cartoni e per un eventuale acquisto del palazzo stesso da parte del Governo dopo l'Esposizione.

La vigna Cartoni era stata acquistata sotto la Amministrazione Cruciani-Alibrandi in base al progetto Benucci per mettere in comunicazione il Museo di Villa Borghese col Museo di Papa Giulio.

Si è quindi approfittato dell'ampia area Cartoni per far sorgere il palazzo di Belle Arti per la Esposizione del 1911 ritenendosi insufficiente quello attuale di via Nazionale.

Noi crediamo che la località sia troppo distante dal centro della città e riteniamo pure che il progetto adottato dal nostro giovine e valente architetto ed amico Bazzani, che doveva essenzialmente tener conto dell'ambiente della Villa Borghese non sia il più corrispondente: ma queste sono melanconie, diciamo così, da vecchi. Non sappiamo neppure quale profitto possa trarre il Governo dall'acquisto del futuro palazzo di Belle Arti alla vigna Cartoni, mentre gli riuscirebbe forse più comodo ed utile l'attuale di via Nazionale.

Ad ogni modo, siccome si va parecchio a rilento nella preparazione per le feste del 1911, sarebbe peggio tornare indietro e ogni spinta in avanti, se anche non troppo riflessiva, sarà sempre un tanto di guadagnato sulla tradizionale inerzia, che contrasta così vivamente coll'energia di Torino.

Al Seminario romano. — Ieri, nell'aula massima del Seminario romano, gremita di un pubblico distintissimo, composto di molte signore dell'aristocrazia romana, e di vari prelati, si svolse una simpatica festa. Furono distribuiti premi in denaro e oggetti di valore a quei giovani della « Riunione romana giovani studenti » che, nell'anno scolastico 1907-908, si distinsero frequentando i corsi di lingue estere o quelli di religione, istituiti nella sede della « Riunione » suddetta.

Un applaudito discorso del prof. Montresor Luigi, illustrò l'importanza della religione per i giovani studenti.

Chiuse il trattenimento un concerto, al quale presero parte la signora Bice Milliotti-Reyna, il signor Henry Parsons, il prof. Zampetti, il cav. Cotogni. Tutti furono vivamente applauditi.

Tra gl'intervenuti notammo le LL. EE. i cardinali Cassetta, Respighi e Cagiano.

Nel mondo giornalistico. — Ieri ebbe luogo nella sede dell'Associazione della Stampa una riunione del nuovo Consiglio federale.

E' bene premettere che finora l'organizzazione giornalistica in Italia era composta dell'Associazione generale della Stampa in Roma e di varie Associazioni regionali che di recente si erano federate. Successivamente intervenne un accordo per riunire le une coll'altra in Federazione unica.

Questa combinazione venne ieri sanzionata dal Consiglio dei delegati delle singole Associazioni, dignisachè tutte le Associazioni della stampa faranno capo d'ora innanzi alla Federazione in Roma, presieduta dal presidente dell'Associazione di Roma.

Fu quindi nominata una Commissione esecutiva, nella quale si è tenuto conto statutariamente anche del Sindacato dei corrispondenti cui è riconosciuto il diritto di avere un membro nella detta Commissione esecutiva, che venne composta nel modo seguente:

Presidente: on. Barzilai - Membri: Cantalupi, Ciraolo, Orsi, Sestini, on. Treves e Zandrini.

Per rappresentare la stampa nella Commissione istituita dal Min. dei LL. PP. per la concessione delle agevolazioni ferroviarie ai giornalisti vennero designati Giovanni Bladene, riconfermato ieri stesso a segretario gen. della Federazione e il cav. Enrico Rossi.

Fu poscia deliberato d'inscrivere la Federazione a socia perpetua della « Dante Alighieri ».

— A coronamento della costituita Federazione ebbe luogo all'Hotel di Russie un banchetto che l'Associazione della stampa ha offerto in onore del nuovo Consiglio Federale.

Oltre i consiglieri erano presenti tutti i delegati ed i rappresentanti dei giornali di Roma.

Allo *champagne* parlarono l'on. Barzilai, l'avv. Albertini del *Corriere della sera*, Norsa del Consiglio della stampa inneggiando alla prosperità della Federazione.

E questo fu suggel...

I Congresso del personale del Genio civile. — Ieri il Congresso ha iniziato i suoi lavori alla presenza di numerosissimi congressisti.

Erano rappresentate le sezioni di Torino, Treviso, Campobasso, Siracusa, Palermo, Cuneo, Porto Maurizio, Piacenza, Este, Mantova, Massa, Novara, Perugia, Aquila, Arezzo, ecc.

In principio di seduta il presidente, Vitali di Pisa comunica un telegramma di saluto dell'on.

---

nota malinconica, variano di tema e scorron lievi lievi sopra soggetti diversi: più che novelle del resto, quando si faccia solamente eccezione, per la *Coda del Diavolo*, appaiono bozzetti; non hanno forse grande consistenza, ma sono tutte briose ed agili: e poi, lo ripeto, scritte bene; e questo pregio dovrebbe crescere la voglia di leggerle: eccone, intanto, i titoli:

« Il primo bacio — Bove alla moda — La passeggiata nel parco — La ricerca della paternità — Audaces..... — Neh, bevèmo? — Il giardino devastato — La smigliacciata — L'accompagnatura — Una doccia fredda — La coda del Diavolo — La fine del mondo. »

* *
*

Gli editori, solleciti e pii, delle *Ultime pagine* di Edmondo De Amicis, illustrano i *Nuovi Racconti* e Bozzetti con queste parole: « Anco non perfette, quali il De Amicis le lasciò, improvvisamente morendo, le *Ultime pagine*, piaceranno quanto gli altri libri suoi. Rappresentano esse il lavoro frammentario, ma non perciò meno geniale, in cui si spese l'infaticabile operosità sua negli ultimi tempi: e comprendono saggi d'arte che stanno certamente fra' suoi più belli, piccoli capolavori di osservazione e di evidenza, visioni della vita e del mondo, concepite con quell'intimo spirito di poesia che vive in tutta l'opera del De Amicis, e che, insieme con l'ammirazione, gli ha guadagnato la simpatia universale ». Ecco i titoli dei bozzetti, delle descrizioni di viaggio e dei racconti:

« La città che dorme — La strada nuova e l'antica — Gli amici della strada — La strada notturna — Alla finestra — Alle falde del Cervino — La mia villeggiatura alpina — Nella piazza del Pantheon a Roma — La città dei sogni (Siena) — La casa di Giorgio Mac Donald a Bordighera — Tre ore a Montecarlo — Il primo amore di Pinotto — Galeotto fu il mare — In lachrima Christi — Lift — La serva del poeta — La vendetta d'uno scrittore — La signorina ne busca ».

Il De Amicis aveva incominciato luminosamente la sua giornata con bozzetti e racconti, e con bozzetti e racconti la terminò.

Molti descrivono ciò che vedono in modo che ci pare aver già molte volte letto quello che essi scrivono, tanto il loro frasario è comune e generico; il De Amicis, oltre che era profondo osservatore, sapeva sempre dare a' suoi scritti un'impronta originale, che gli apparteneva esclusivamente.

Bozzetti e racconti variano di tono secondo le impressioni che l'autore riceve; ma lo scrittore si ama tanto che le pagine più attraenti riescono poi sempre quelle, nelle quali, più o meno palesemente, egli stesso entra in iscena e rivela una parte dei suoi propri sentimenti, una parte del suo carattere, molto più complesso che non siasi generalmente creduto.

Il racconto o bozzetto che il De Amicis intitolò: « La vendetta di uno scrittore » è un autoritratto e un'auto-critica. Pubblicato nella *Lettura* del 1907, ci riappare ora come una rivelazione postuma de' suoi pochi difetti e delle sue molte buone qualità di scrittore, apparentemente ingenuo e timido, ma arguto, sottile, penetrante nei più profondi recessi della coscienza umana, e perciò capace di giudicare anche i propri critici e di confonderli, quando gli riconoscono una faccia sola. Il poeta romanziere si vendica graziosamente del suo critico più acerbo, innamorando di sè maggiormente la moglie dell'Aristarco. già naturalmente disposta all'ammirazione ed alla simpatia. Edmondo De Amicis non si è mai lasciato tentare ad entrare in battibecco co' suoi critici; ma egli li conosceva bene; riconoscendo pure che alcuna volta essi passavano il segno, sentendo tutte le loro punture, e provandone talora grande amarezza, egli, creduto debole, avea la forza non solo di sopportarle in secreto, ma quello che è più raro e più bello, sapeva trarne profitto per l'arte sua.

Più di un critico può avere avvertito il De Amicis di guardarsi dal pericolo di abusare della sua qualità dominante, che era quella d'intenerire troppo spesso il suo lettore, e di prender troppo diletto nelle sue lacrime. L'analisi di questa qualità affettiva dominante del De Amicis ci è data in un dialogo vivace e significativo, quasi una scherma, tra lo scrittore e la moglie dello scrittore che si studiano a vicenda; e poichè nulla ci può esser più dolce, nel dolore sincero d'averlo troppo presto perduto, che di vedercelo rivivere nelle sue sembianze più care, io chiudo, per questa volta, il mio richiamo ad un libro che andrà presto nelle mani di tutti, col suo ritratto più fedele, lasciatoci, con mano maestra, da lui stesso, pochi mesi innanzi di morire.

« — Mi scusi, disse la signora, — esprimo forse un'opinione contraria alla sua?

— Sarebbe una ragione di più perchè io La pregassi d'esprimerla intera.

— L'esprimerò male. Voglio dire che mi pare ch'egli comprenda tutti gli affetti più profondi e gentili e possegga l'arte di esprimerli; ma che non ne sia mai interamente compreso, che anche le sue pagine più commoventi siano opera d'arte piuttosto che manifestazione schietta dell'anima sua. Mi pare, quando le leggo, di vedermi dinanzi due persone; una che cerca di commuovermi con la sua commozione, e un'altra, dietro quella, l'artista, calmo e attento, che le suggerisce le parole, e ne studia sul mio viso gli effetti e se ne compiace.

Questo giudizio che toccava l'uomo nello scrittore gli riuscì tanto più amaro perchè, osservando il viso di lei, animato dalla parola, ci vedeva, da qualche momento, uno splendore di gioventù che prima non vi s'era mostrato, e che gli avrebbe resa doppiamente dolce la sua ammirazione. Sgomentato dall'idea di dover sentire altri giudizi consimili e più duri, ebbe la tentazione di dirle lì per lì, a modo di scherzo, chi era, per prevenirli; ma subito si ravvide, pensando che era troppo tardi, e che sarebbe parso alla signora un atto di orgoglio o di viltà, fatto per insofferenza o per paura della critica.

— Non mi rendo ben ragione del suo giudizio, disse invece. Non ho un gran concetto di lui; ma lo giudico, per questo rispetto, in modo diverso. Uno scrittore che manchi di sentimento, lo può fingere, bene o male, quando è necessario; ma non si crea ad ogni passo la necessità di fingerlo. Ora in questo scrittore sotto lo scetticismo, che è in lui è della ragione, non del cuore l'affetto, o, per dir meglio, la passione è la nota dominante. La nota dominante, in un artista, non può essere voluta.

— Ma può essere forzata, obbiettò la signora. Non dico ch'egli non sia stato mai sincero: ma credo che abbia abusato, stancato la sua forza di sentimento, che n'abbia voluto dare più di quanto ne aveva, e che dica ora di più di quello che sente.

La conversazione procede animata, con un interesse crescente; come il malato irrita la piaga con la speranza di guarire più presto, così il poeta provoca dalla sua interlocutrice altre dichiarazioni più dolorose delle sue deficienze, avendole egli stesso dato il filo da torcere, fin che ella confessa che tutto ciò che ha detto fin qui è roba di un critico, dal quale essa dissente interamente; e questo critico è suo marito; per suo proprio conto, la bella lettrice dice al poeta illustre: « Tutto, tutto quello che le ho detto, è l'opposto di quello che penso. Lei è sempre stato il mio scrittore, il mio amico più caro. Il concetto che lei ha del mondo è il mio, sento come lei, vivo da anni col suo spirito. L'ho sempre amato e difeso. Ho tanto sofferto. per anni, di sentirlo offendere! »

Questo, se non glie l'hanno proprio detto, hanno certamente pensato molte lettrici di Edmondo De Amicis; ed egli lo ha sicuramente sentito, anche se nessuno è venuto a dirglielo; e una tale persuasione è il miglior premio che possa essere concesso ad uno scrittore glorioso.

Angelo De Gubernatis.

Romussi. A questi per acclamazione l'assemblea affida la presidenza della Federazione. Quindi il sig. Parmeggiani reca il saluto di solidarietà e di affetto della Federazione postelegrafica da lui rappresentata.

Il pres. Vitali ricambia a nome dell'assemblea le espressioni di simpatia della Federazione postelegrafica. Si procede poi alla nomina dei revisori dei conti e per acclamazione vengono eletti i signori Bacalossi e Lega di Grosseto.

Si passa, in seguito, alla trattazione del tema: *La riforma del genio civile.*

Ne è relatore il sig. Carollo di Foggia il quale, in una lunga ed elaborata relazione, fa un esame analitico dell'importante questione, sostenendo come sia ormai imprescindibile compito del Governo di trasformare i servizi amministrativi, proporzionatamente alle accresciute attività commerciali, industriali ed agricole che impongono un maggiore sviluppo delle opere pubbliche.

Critica poi il funzionamento del R. Corpo del Genio Civile.

Termina illustrando un ordine del giorno che viene approvato dall'assemblea, ed in cui è sostenuta la necessità di riformare l'organico degli ufficiali d'ordine del Genio Civile, sia per quel che riguarda la loro carriera, sia per quel che si riferisce alla questione degli stipendi, alla pensione, alle indennità di trasferta.

La seduta antimeridiana termina col rinvio ad altro Congresso delle conclusioni presentate dal relatore Pangrazio sul tema: *Ruolo aperto.*

Nella seduta pomeridiana il signor Giordano di Napoli riferisce sul tema: « Riconoscimento del servizio straordinario agli effetti della pensione » e presenta il seguente ordine del giorno che è approvato:

« Il Congresso fa voti perchè il Governo sancisca, con una legge, il riconoscimento del servizio straordinario agli effetti della pensione ed abroghi tutte le disposizioni in favore del personale provvisorio, per togliere ogni perpetuità al ruolo aggiunto, di modo che col tempo si esaurisca in un prudente silenzio. »

Sulla *riforma dei servizi* riferiscono i signori Pangrazio e Besostri i quali, come conclusione delle loro argomentazioni, presentano un ordine del giorno in cui si fa voti perchè, in un ordinamento dei servizi attuali siano sanzionate disposizioni colle quali venga stabilita la personalità giuridica e siano nettamente assegnate le attribuzioni di ciascun funzionario. E' approvato.

Il Congresso, infine, approva anche un ordine del giorno del presidente Vitali, nel quale si fanno voti: 1. che sia aumentato il numero degli archivisti - 2. che al disimpegno delle mansioni di ordine siano adibiti esclusivamente gli ufficiali d'ordine.

Alle 21 la seduta è tolta.

Associazione agraria romana. — Nella sede sociale coll'intervento di numerosi soci si è adunata l'assemblea dell'Associazione agraria romana.

Il presidente principe don Fabrizio Colonna espose dettagliatamente i risultati dell'attività sociale dal periodo della costituzione, delineando il programma per l'azione futura diretta alla tutela legittima degli interessi della proprietà fondiaria nella Provincia.

L'Assemblea deliberò di rendere più intensa l'opera di propaganda fra gli interessati, si stabilì di iniziare una attiva sollecitazione presso il Ministero di agricoltura allo scopo di ottenere la parificazione dei piani di bonifica concordati, in corrispondenza a principii di razionale equità.

Venne anche deliberato di chiedere al Ministero la preventiva determinazione di norme generali per la esecuzione dei piani di bonifica.

Vennero pure studiati i problemi relativi agli usi civici, al regime boschivo e al contratto di lavoro agricolo.

Il Consiglio fu costituito mediante conferma e completamente nelle persone dei sigg.: Princ. Fabrizio Colonna, presidente - cav. Salustri-Galli, P. vice-pres. - cav. C. Valeri, comm. F. Grifoni, cav. Merolli, comm. G. Pinelli, comm. C. Sili, cav. F. Venturi, princ. F. Del Drago, princ. G. Ruspoli, ing. A. D'Alessandri, avv. A. Gilardoni segr.

Società di medicina legale. — Ci si comunica:

La Società di medicina legale, in sede di Commissione, preso in esame il nuovo progetto di legge sugli infortuni del lavoro, ritiene:

che la Commissione giudiziaria chiamata a decidere le controversie in materia d'infortuni sul lavoro non offra sufficienti garanzie per l'accoglimento dei pareri tecnici:

ed in ogni caso, qualora dovesse tradursi in atti il concetto ammesso dal disegno di legge, rinnova i voti fatti nelle sedute del 27 marzo e 10 aprile 1908, secondo i quali, dovrebbero legislativamente stabilirsi serie disposizioni per la scelta del medico chiamato a far parte della Commissione giudiziaria, affinchè egli abbia la necessaria competenza medico-legale e clinica.

Di fronte poi alla molteplicità e difficoltà delle questioni medico-legali che si affacciano continuamente nella medicina degli infortuni, scienza in completa formazione, in omaggio e in difesa della scienza e della giustizia, si augura che il legislatore sancisca il principio dell'appellabilità del primo giudizio.

Per le future elezioni. — Sebbene a pensare di smuovere il blocco occorra del tempo, che del resto è necessario perchè abbia modo di smuoversi da sè, tuttavia ogni preparazione è sempre opportuna.

Epperò l'*Unione Costituzionale* del Rione Ponte avverte chiunque voglia essere iscritto nelle nuove liste, tanto politiche quanto amministrative che la Segreteria rimane aperta ogni lunedì, giovedì e sabato dalle ore 18 alle 20 e vi si trova persona incaricata per ricevere le iscrizioni, senza un centesimo di spesa.

Conferenze e riunioni. — *Una grande opera romana* — Ieri, nell'aula magna del Collegio Romano, il collega Emidio Agostinoni tenne l'annunciata conferenza a beneficio delle colonie estive marine per gli alunni poveri delle scuole comunali di Roma.

Il brillante conferenziere parlò del prosciugamento del lago Fucino, iniziato dall'Imperatore Claudio 41 anni dopo Cristo e terminato, nel 1874, per opera del principe Torlonia.

Dopo aver accennato alle condizioni storiche del periodo che corre dalla fine della Repubblica al principio dell'Impero, il conferenziere enumerò tutte le opere di pace ideate da Cesare, tra cui quella dell'emissario del lago Fucino.

L'Agostinoni narrò come allora l'opera compiuta non riuscisse e come fosse mestieri abbandonarla; enumera quindi i molti tentativi di prosciugamento ripetuti e si sofferma allo sforzo massimo di Alessandro Torlonia che, con oltre 40 milioni, in 20 anni di lavoro, riuscì a gridare vittoria ed ebbe il titolo di principe.

Il conferenziere, che illustrò il suo dire con splendide proiezioni, alla fine fu salutato da un lunghissimo applauso.

— *Società di M. A. Impiegati delle pubbliche amministrazioni.* — Martedì 15 corrente, alle ore 21, avrà luogo l'assemblea straordinaria dei soci per continuare la discussione del seguente ordine del giorno: « Provvedimenti per la riforma della legge sullo stato giuridico degli impiegati ».

— *Foro Romano* — Il prof. Giuseppe Marcellini, ieri, alla « Restitutio urbis », al Foro Romano, tenne una applaudita conferenza.

Vi assistevano i giovani del Collegio militare.

— *Alla Dante Alighieri* — Nell'adunanza di ieri, il Consiglio direttivo del Comitato romano della « Dante Alighieri » iscrisse 198 nuovi soci ordinari e 28 perpetui.

Il Consiglio stabilì pel giorno 22 corrente l'assemblea generale dei soci, per procedere alle nuove elezioni.

— *Convegno di ragionieri* — Nella sede del Collegio dei ragionieri della Provincia di Roma, al Corso Umberto, ieri si riunì il Comitato che lavora per l'esecuzione dei deliberati del convegno di Livorno.

Il Comitato discusse lo schema di statuto dell'Unione nazionale dei Collegi dei ragionieri.

Concorso internazionale fra i Ricreatorii nel 1911 — Un Comitato speciale, sorto in seno al Consiglio direttivo del Ricreatorio « Mafalda di Savoia », organizzerà, in occasione delle feste nazionali del 1911, un grande concorso internazionale di giuochi e gare ginnastiche, invitando tutti i Ricreatorii maschili e femminili, italiani ed esteri.

Per informazioni dirigersi alla sede del Comitato suddetto, via Morosini 1-3.

Su Gaspara Stampa — Innanzi ad un pubblico distintissimo, tenne ieri la sua prima delle annuali conferenze la poetessa Clelia Bertini-Attilj, sull'importante tema: *Gaspara Stampa.*

La nota conferenziera romana illustrò dottamente la insigne poetessa del cinquecento; e della Stampa descrisse gli amori e le opere letterarie; che la rivelano donna d'alti sensi e d'ingegno gagliardo.

Fragorosi applausi interruppero e coronarono il bel discorso della Bertini-Attilj.

Il Gabinetto naz. delle stampe a palazzo Corsini rimane aperto da oggi in poi — come negli altri anni — nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 13.

Arcadia — Sabato sera il prof Augusto comm. Persichetti con quella dottrina che egli possiede intorno alle scienze mediche, inaugurava innanzi a scelto e numeroso pubblico le sue conferenze di fisiologia ed igiene esponendo con chiarezza e acume critico la storia di questa scienza così importante.

Stasera dopo che mons. Agostino Bartolini avrà commentato il XII canto del *Purgatorio*, il prof. Corsetti dirà il XIII dell'*Inferno.*

Nella settimana seguiranno: Martedì 15: Jandolo « Lettura di versi » - Mercoledì 16: Sabatini « La famiglia dei Cenci » - Giovedì 17: Balelli « Teatro Orientale » - Venerdì 18: Berio « Educazione fisica » - Sabato 19: Martis « Letteratura italiana » - Piazza S. Carlo al Corso 437, ore 5 1/2 pom. - Ingresso libero.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 14 dicembre al Collegio Romano che avranno luogo dalle ore 20 alle 21:

Prof. Vittorio Racca: Le municipalizzazioni.

Dalle ore 21 alle 22;

Prof. Gino Gallo: Elettrometallurgia dell'alluminio (con proiezioni).

Ingresso libero.

Gl'impiegati alla Corte dei Conti. — Ci comunicano:

Senza l'autorizzazione dei soci, il Comitato direttivo dell'Associazione tra gli impiegati, di concetto della Corte dei conti, erogò il fondo sociale a favore di un istituendo giornale di classe, diretto dal Campanozzi.

Per tale fatto moltissimi soci presentarono le loro dimissioni.

In una adunanza tenuta iersera, indetta dallo stesso Comitato direttivo, allo scopo di impedire il disgregamento della Società, fu approvato un ordine del giorno in cui, pur affermando la necessità *di prescindere dalla politica* della difesa di classe, si negava la fiducia al Comitato direttivo che rassegnava perciò, seduta stante, le sue dimissioni.

Asta — Il 3 gennaio del venturo anno, presso il Ministero delle Poste e Telegrafi, avrà luogo un'asta per la fornitura di utensili per guardafili.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale dei Telegrafi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Cacciatore disgraziato. — Lo stuccatore Oreste Filippini, di a. 34, da Bologna, ieri mattina si recò unitamente al suo principale, a caccia nella tenuta Ferri, presso Acqua Traversa.

Nel tirare un colpo contro una punta di starne il fucile scoppiò e il Filippini riportò varie ferite alla faccia, ed ebbe asportata completamente la prima falange del pollice della mano sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo, dove il Filippini fu medicato, quei sanitari lo giudicarono guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Ladri in trappola. — La scorsa notte alcuni di ladri erano intenti a forzare la porta dell'osteria di Vittorio Diotelievi, in via Penitenzieri 5, quando furono sorpresi da una pattuglia di guardie di città.

I malviventi furono accerchiati e tratti tutti in arresto. Essi sono: Pietro Sparapani, Enrico Monaco, Oberdan Baldoni, Antonio De Marchi.

Poco prima i medesimi individui avevano tentato inutilmente di forzare la porta del caffè esercito da Rossi Adamo, al numero 21 della stessa strada.

Caduta mortale. — All'ospedale della Consolazione è morto il pensionato sessantenne Lorenzo Giaquinto, che, l'altra notte, in casa sua, in via Monte della Farina 3, preso da improvviso malore, cadde dal letto, riportando la frattura della base del cranio.

Grave ferimento di un ciclista — Ieri sera è stato trasportato all'ospedale di S. Antonio il meccanico Antonio Rubei di anni 18 romano, dimorante in via Lamarmora.

Il Rubei aveva una grave ferita alla gola prodotta da arma da fuoco.

Interrogato da quei sanitari narrò che poco prima mentre percorreva, pedalando, la via Appia Nuova, da uno sconosciuto che casualmente urtò gli fu esploso contro un colpo di rivoltella.

Il Rubei fu giudicato in pericolo di vita.

Morti improvvisamente. — In via Torino, angolo via D'Azeglio, ieri, un uomo, civilmente vestito, venne assalito da improvviso malore e stramazzò al suolo. Fu trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, dove i medici lo giudicarono in pericolo di vita. L'infelice non fu identificato.

— Nella propria abitazione in via dei Marsi, n. 21, Silverio Berardi, di anni 60, mentre mangiava, fu colto da atroci dolori e cadde al suolo.

Adagiato sul letto, spirò quasi subito per paralisi cardiaca.

La morte fu constatata dal dottor Berardi.

— Alle 20 di eri, la pubblica assistenza Croce Bianca trasportò alla Consolazione la contessa Bianca Landi in Olivieri, colta da improvviso malore nella propria casa, in via Farnese. Durante il tragitto, l'infelice signora spirò.

Fuochetto — Ieri sera alle 20,30, una bambina di 5 anni, figlia di Attilia Fasioli, per prendere alcune castagne che trovavansi in un cesto sotto il letto, avvicinò troppo la candela alle coltri e queste s'incendiarono.

Accorsero i vigili i quali spensero il fuoco, che arrecò un danno complessivo di 80 lire.

Improvviso malore — Iersera fuori porta Maggiore, il muratore Gaetano Liberatore di anni 42, domiciliato in via Sabelli 13, fu colpito da paralisi. L'infelice fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio — A S. Antonio ieri notte fu ricoverato il calzolaio Lorenzo Giannetti di anni 27, da Conca Campania, abitante in via Emanuele Filiberto 36.

Egli aveva tentato di suicidarsi vibrandosi un colpo di coltello in direzione del cuore.

I sanitari gli riscontrarono una lunga ferita di taglio al quarto spazio intercostale sinistro e lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Ferimenti — Ieri verso le 21, Augusto Guidi, passando per via degli Ernici, scorse in terra ferito lo spazzino municipale Giuseppe Innocenzi di anni 19.

Adagiatolo su di una vettura lo accompagnò all'ospedale di S. Antonio, ove i sanitari gli riscontrarono ferite alla regione orbitaria destra ed alla mano destra e lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

L'Innocenzi dichiarò che da alcuni giovinastri coi quali era venuto a questione, aveva ricevuto vari colpi di bastone.

— Ieri sera, dai militi della Croce Verde di Mentana, fu trasportato al Policlinico, Domenico Urbini di anni 26, carrettiere, ferito di coltello all'addome da certo Andrea Lelli, contadino del luogo, col quale per futili motivi era venuto a contesa.

I sanitari si riservarono il giudizio.

Risse. — Iersera, fuori Porta San Sebastiano, alle 21,30, si accese una rissa fra giovinastri. L'ortolano Domenico Cipriani, di anni 16, domiciliato in via Ruderi, intromessosi per metter pace, s'ebbe una coltellata alla coscia destra. Trasportato alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

– Verso le 20.40 di ieri, la guardia notturna Edoardo Scarpanti, abitante in via Biancamano 21, venne a lite, in via Emanuele Filiberto, con il commesso Dante Lucatelli, di anni 18, ab. in via Leopardi 3, il quale era accompagnato da proprio fratello e da alcuni amici.

Il Lucatelli, spalleggiato dai compagni, si avventò contro lo Scarpanti, il quale, per difendersi, esplose un colpo di rivoltella, senza però ferire l'aggressore.

Il tenente Tomassi, che in quel momento passava, divise i rissanti e li condusse alla caserma dell'Esquilino.

Durante il tafferuglio fu pure scagliato qualche sasso, e si crede che un passante sia rimasto ferito alla testa.

Furono quindi trattenuti in arresto lo Scarpanti, i fratelli Lucatelli ed il giardiniere Alfredo Agantini, di anni 16.

Investimenti — Nel pomeriggio di ieri Giuseppe Rinaldi, di anni 30, tramviere della Società belga, mentre in via Tiburtina rimetteva a posto il salvagente della vettura da lui condotta, fu investito da una spranga di ferro portata trasversalmente da un carro di pozzolana, il cui conducente rimase sconosciuto.

Il tramviere riportò contusione al torace, per la quale fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Antonio.

— In piazza della Chiesa Nuova iersera, Domenica Gabrielli maritata Giordani, domiciliata in via Amatriciani 9, e Vincenzo Milani di anni 64, muratore, domic. in via Santa Maria a Monticelli 15, mentre montavano nella vettura tramviaria 393, caddero e, soccorsi dalla guardia Giovanni Calza, furono in vettura trasportati a S. Spirito, dove quei sanitari riscontrarono alla Gabrielli probabile frattura della spalla destra, e quindi la trattennero in osservazione, ed al Milani escoriazioni al gomito destro e contusione al torace di poca entità.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Le due rappresentazioni di ieri della *Vedova allegra*, fecero accorrere pubblico numerosissimo.

Nella diurna ebbero grandi feste oltre la Perretti, buona protagonista, Ferrari, Bernini, la Palazzi, Fattorini, Petroni, Gargano.

Nella serale, che richiamò folla anche maggiore, Emma Vecla fu fatta segno alle accoglienze più calorose.

Oggi penultima rappresentazione della stagione e addio della Vecla, con l'ultima replica della *Vedova allegra.*

Le simpatie vivissime che circondano la Vecla fanno prevedere una serata brillantissima.

Domani chiusura della stagione con l'*Histoire d'un Pierrot.* Lo spettacolo è in onore di Annetta Perretti, che canterà alcune canzonette napoletane.

Argentina. — Si ripete stasera *La nave.* Domani la nuovissima commedia di Brieux. *I maggiolini.*

Nazionale — Tempra elettissima di artista, la signora Reiter può, nel breve giro di poche ore, rendere, con acuto intuito del vero e senza palesare mai un principio di stanchezza, personaggi diversi e di intepretazione difficilissima.

Così ieri, nella rappresentazione diurna, essa trascinò il pubblico alla più alta commozione per lo spasimo di *Margherita Gauthier*: nella rappresentazione serale avvinse gli animi alla passionalità che rugge in *Tragedie dell'anima* di Roberto Bracco.

E il pubblico, così nella prima che nella seconda rappresentazione, prodigò gli applausi alla bravissima artista.

Domani lo spettacolo assurgerà a vero e proprio avvenimento artistico. Virginia Reiter dà la sua serata d'onore col dramma dello Scribe *Adriana Lecouvreur.* Come tutti sanno, in quel dramma la Reiter non ha rivali.

Valle — *Il Re* nelle due repliche di ieri ebbe il consueto successo.

Stasera spettacolo in onore di Virgilio Talli con *La moglie di Arturo.*

Quanto prima *Il focolare* di Mirbeau, nuovissimo.

Quirino. — Si darà stasera *I Puritani.* Martedì replica della *Favorita* col debutto del tenore Luigi Castellani.

La sera del 25 inizierà le sue recite la Compagnia veneziana condotta e diretta dal comm. Ferruccio Benini, che darà 71 rappresentazioni.

Per questa stagione l'Impresa ha istituito un abbonamento a tutti i posti per un numero di rappresentazioni non inferiore a 20.

Gli abbonamenti sono cedibili ed i possessori di tessere sono esonerati dal pagamento dei biglietti d'ingresso.

Olympia. — Stasera debutta *Rossana*, imitatrice di attrici e attori italiani di prosa.

Peppino Villani, nelle sue eccentriche macchiette, e la sua Compagnia di varietà, piacciono ogni sera di più.

L'inaugurazione del Salone Margherita.

Il 16 corr., sciogliendo l'antica promessa fatta dalla Ditta Marino e C., s'inaugurera questo locale che dell'antico *Salone* non ha più che il titolo. Oramai è un vero teatro, ingrandito, con due fila di palchi perfezionato sotto tutti i punti di vista, non ultimi quelli del riscaldamento, dell'aereazione e dell'illuminazione. E' una vera festa di luce, sotto la quale scintillano il bianco e l'oro della decorazione stile impero.

Il teatro è già quasi tutto venduto per la prima sera.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La vedova allegra, ore 21.
Argentina — La nave, ore 21.
Valle — La moglie di Arturo, ore 21.
Quirino — I puritani, ore 21.
Manzoni — Il Conte di Montecristo, ore 21.
Metastasio — La nuova befana, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30.

Banca Laziale

Capitale Sociale L. 1.000.000 intieramente versato

Sede Centrale in Roma, Corso Umberto I, N. 173

SUCCURSALI: Albano Laziale, Frascati, Civita Castellana, Tivoli, Ferma.
AGENZIE: Piperno, Anzio, Nettuno, Castelnuovo di Porto.

In esecuzione della sentenza del Tribunale Civile di Roma, registrata li 30 novembre 1908 al Vol. 365 N. 3076 con la quale si ordina la convocazione dell'assemblea generale per la nomina di cinque amministratori in surrogazione di quelli che non accettarono il mandato conferito dalla assemblea del 29 marzo 1908.

Gli Azionisti della Banca Laziale sono convocati in Assemblea Generale per il giorno 29 dicembre 1908, alle ore 15 nei locali della Banca in Roma, Corso Umberto I. N. 173, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

« Elezione di cinque consiglieri in surrogazione di quelli che non accettarono il mandato conferito dall'assemblea generale degli azionisti tenuta il 29 marzo 1908 ».

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni presso le varie Sedi della Banca, non più tardi delle ore 16 del giorno 24 dicembre 1908.

Non raggiungendosi il numero legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno successivo 30 dicembre alle ore 15, negli stessi locali.

Gli Amministratori in carica attualmente, ed i Sindaci.

MONTE DI PIETA'

Martedì 15 10mbre 1908 - *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 febbraio 1908 fino alla polizza n. 20820.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 marzo 1908 fino alla polizza n. 42387.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 14 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. 3.50

Ultime Notizie

Ieri mattina, presenti tutti i Ministri, ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta relazione a S. M. il Re e relativa firma dei decreti.

Consiglio di Ministri.

Ieri dalle 11 alle 12.30 i Ministri si sono riuniti a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti. Tutti i Ministri erano presenti. Il Consiglio ha approvato:

1. Il disegno di legge per piccole modificazione alla tassa sugli spiriti.

2. Il disegno di legge per la protezione del bacino idrologico di Montecatini.

3. Il disegno di legge per una convenzione fra lo Stato ed il comune di Cagliari, pel riscatto dell'acquedotto di quella città.

4. Di autorizzare l'amministrazione delle ferrovie dello Stato ad obbligarsi, mediante stipulazione di analoga convenzione, a corrispondere al Sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione contro gli infortuni del lavoro, per un periodo di 9 anni, l'abbuono del 2 per cento di cui alla legge 11 luglio 1904, stabilendo l'abbuono stesso in un'annua cifra fissa consolidata corrispondente alla media annua dei pagamenti a tale titolo corrisposti al Sindacato dal 1. luglio 1905 al 30 giugno 1908.

5. Il regolamento per l'esecuzione del Titolo III. della legge 10 novembre 1907 per la Sardegna.

6. Il disegno di legge per l'ampliamento del palazzo dei servizi postali ed elettrici a Milano.

7. Il progetto in favore dell'Arma dei Carabinieri, per il quale, a datare dal 1° gennaio 1909, si aumenteranno 619 posti di maresciallo a piedi e 81 posti di maresciallo a cavallo sopprimendo altrettanti posti nei gradi inferiori.

Alle 17 ebbe luogo una seconda riunione nella quale si trattò dei seguenti oggetti:

fu esaminata la questione della riduzione della tassa sui velocipedi, incaricando i Ministri delle Finanze e del Tesoro di studiare la questione dal punto di vista di collegare la riduzione della tariffa con le garanzie necessarie per evitare le frodi alla tassa stessa.

Vennero poscia approvati:

il Reg. per la esecuzione della legge del giugno 1907, concernente l'impianto di vie funicolari aeree;

il disegno di legge per la istituzione di una scuola normale femminile in Reggio Calabria e di una scuola normale maschile in Catanzaro;

la modificazione del Reg. sugli Istituti di magistero femminile 29 agosto 1890;

la convenzione per il pareggiamento della R Università di Macerata, in sostituzione della convenzione appr. con legge 22 dic. 1901;

il disegno di legge di maggiori assegnazioni (L. 400.000) al bilancio dell'interno per il completamento del Laboratorio degli esplosivi in Roma;

gli accordi intervenuti fra i Ministri dell'Interno e del Tesoro da una parte ed il Comitato esecutivo della Esposizione di Roma del 1911 dall'altra, relativi alla costruzione del palazzo delle Belle Arti nella vigna Cartoni ed all'eventuale acquisto del palazzo stesso da parte dello Stato.

Al Senato.

Stamane, alle 10, si adunerà la sezione d'accusa dell'Alta Corte di Giustizia per deliberare sul rinvio all'Alta Corte dei senatori Mangiagalli e Colleoni, imputati di contravvenzione alla legge stradale, per aver fatto correre i loro automobili con velocità eccessiva.

Il senatore Mangiagalli è difeso dall'on. Domenico Pozzi.

Elezioni politiche.

Collegio di Biandrate. — Risultato definitivo. Inscritti 8053 — Votanti 5713.

Campanozzi (soc.) ebbe voti 2292 — Crivelli (cost.) 1584 — Molina (cost.) 1053 — Bolassini Giuseppe (cons. catt.) 609. Disperse, contestate, nulle 183.

In complesso i voti degli elettori non socialisti furono 3246 cantro 2292 dati al candidato socialista.

Nelle elezioni generali del 1904 il candidato (cost.) Bottacchi ebbe 1654 voti — Molina (cost.) 1079 — Bodoni socialista 1966. Nel ballottaggio il Bottacchi fu eletto con 2909: il socialista ne ebbe 2070.

Chinino di Stato

Sussidii per combattere le cause della malaria

Con decreto del 12 dicembre, l'on. Lacava ha approvato la concessione di sussidii da prelevarsi, come per legge, sul fondo degli utili netti dell'Azienda del chinino di Stato a favore dei seguenti Comuni che, durante l'anno 1907, sostennero spese straordinarie e non obbligatorie per la campagna antimalarica:

Avellino	Comuni	2	L.	600
Bari	»	2	»	4.000
Bologna	»	1	»	500
Campobasso	»	1	»	500
Catanzaro	»	19	»	11.800
Cosenza	»	39	»	18.850
Ferrara	»	4	»	4.900
Foggia	»	7	»	4.100
Girgenti	»	5	»	2.600
Grosseto	»	5	»	3.800
Lecce	»	4	»	6.200
Napoli	»	2	»	2.480
Palermo	»	3	»	2.500
Potenza	»	3	»	1.600
Ravenna	»	1	»	500
Reggio Calabria	»	20	»	9.000
Roma	»	2	»	900
Salerno	»	2	»	1.700
Siracusa	»	2	»	1.800
Trapani	»	2	»	4.000
Udine	»	1	»	600

Per favorire l'esportazione.

Con reale decreto di ieri fu creato presso il Consiglio Superiore del commercio e dell'industria un Comitato permanente, il quale studia i mezzi per meglio promuovere e guidare la nostra esportazione verso centri di consumo sicuramente rimuneratori.

Il Comitato sarà composto di tre membri scelti dal Consiglio Superiore del commercio e delle industrie nel suo seno e di un quarto membro nominato dal Ministro tra i direttori dei Musei commerciali del Regno.

Membri di diritto saranno inoltre il Dir. Gen. della Marina mercantile, l'Ispettore G. dell'industria e del commercio, l'Ispettore G. direttore dell'Ufficio speciale delle ferrovie presso il Ministero dei LL. PP.

Un funzionario dell'Ispettorato dell'industria e del commercio fungerà da segretario, Il Ministro di agricoltura nominerà il presidente del Comitato.

I membri del Comitato che devono essere eletti o nominati si rinnovano ogni biennio.

La praticità di codesta nuova istituzione è evidente.

Essa integra il Consiglio Generale del Commercio e della Industria, che male avrebbe potuto provvedere a tutte le necessità per hè, in generale, le assemblee numerose difficilmente, per la loro natura stessa, provvedono con sollecitudine a cose urgenti e di immediata applicazione.

Il Comitato, che rappresenta una specie di Giunta del Consiglio Superiore potrà, invece, caso per caso, quando le esigenze del commercio o della industria lo esigano, intervenire prontamente e deliberare subito, rendendo così servizi importantissimi al nostro paese, il cui sviluppo commerciale e industriale è degno delle maggiori Nazioni civili.

Lode va data all'on. Cocco Ortu del provvedimento, che, ne siamo certi, incontrerà il favore unanime del ceto commerciale.

Ministero Esteri.

Ambasciata di Turchia.

(S) **Vienna** 13. — La Porta ha chiesto alla Consulta il suo gradimento per la nomina del Ministro dell'Istruzione Hakki bey ad Ambasciatore a Roma.

Ministero Guerra.

Con R. D. di ieri sono state accettate le dimissioni dalla carica di Sotto Segretario di Stato per la guerra presentate dal maggior generale Luigi Segato.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessione di sussidio al Comune di Calvene (Vicenza) per la costruzione del ponte Magan sul torrente Astico — Id. al Comune di Agra (Como) per la costruzione della strada per Due Cossani — Id. al Consorzio idraulico delle Carrare in Comune di Carrara S. Giorgio (Padova) per il ripristino ed il consolidamento di opere consorziali — Id. al Comune di Cavargna (Como) per la riparazione di strade comunali danneggiate dalle alluvioni — Inscrizioni fra le provinciali di Cuneo della strada comunale detta dell'Ersesaina — Concessione di sussidio al Comune di Novoli (Lecce) per la costruzione della strada d'accesso alla stazione omonima.

— Il Ministro Bertolini ha approvato il progetto per l'impianto di un binario d'incrocio nella fermata di Lisiera, sulla linea Vicenza-Treviso ed ha autorizzato le seguenti spese:

L. 36,746 per il Monumento al Re. V. E. II in Roma;

L. 171,521 per lavori nelle bonifiche delle Paludi di Porto Calamena (Lecce);

L. 156,000 per lavori nella bonifica delle paludi di Salinella (Sassari);

L. 65,000 per lavori nella bonifica Pantano Basso e Marinella (Campobasso);

L. 90.000 per la sistemazione del fiume Liri a monte dell'abitato di Sora (Caserta);

L. 24,170 per la riparazione alla strada comunale di Palizzi (Reggio Calabria);

L. 64,236 per lavori nella bonifica di Bientina (Pisa);

L. 114,993 per la costruzione del 1.o tratto del 2.o tronco della strada provinciale N. 15 (Campobasso);

L. 94,000 per lavori nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Caserta);

L. 118,000 per la sistemazione dell'argine sinistro dell'Adige, in Comune di Chiogia (Venezia);

L. 28,000 per varianti ai lavori di sistemazione dell'argine destro dell'Arno (Firenze);

L. 666,000 per la sistemazione dell'argine sinistro del Crostolo (Reggio Emilia);

L. 42,000 per la sistemazione del torrente Staggia, in Comune di Poggibonsi (Siena).

Ministero Marina.

Per la leva marittima.

Il Ministero, considerato che la nuova legge sulle esenzioni del 5 luglio 1906, ha abolito le assegnazioni temporanee alla 3ª categoria, determina che siano aggiunti sulla lista di leva della classe 1887 tutti gli inscritti di classi anteriori la cui assegnazione alla 3ª categ. non sia divenuta ancora definitiva. Questi inscritti, qualora perdurino i motivi per i quali ottennero l'assegnazione temporanea e non quella definitiva alla 3ª categ. saranno dai Consigli di leva nella seduta del 31 corrente assegnati definitivamente alla categoria stessa; in caso contrario saranno passati alla 1ª categoria.

Movimento del R. Naviglio.

Il *Vesuvio* è partito da Shanghai per Hong-Kong — la *Città di Milano* è partita da Portoferraio.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 6 al dì 12 Dicembre 1908

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	140 —	155 —
Buoi e vacche da erba	»	130 —	143 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	120 —	135 —
Vitelli da latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	85 —	95 —
Polli di Toscana	paio	3 50	4 —
Pollanche	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche scelti	»	4 50	5 —
Pollastri delle Marche	»	4 [illegible]	4 50
Pollanche delle Marche	»	3 50	4 50
Galline »	»	4 50	5 —
Pollastri di Perugia	»	2 50	3 [illegible]
Galline »	»	4 —	4 50
Pollanche »	»	[illegible] —	2 50
Piccioni	»	0 90	1 —
Galline Faraone	»	5 —	6 —
Capponi	»	3 —	3 50
Anitre	»	5 —	6 —
Gallinaccio vivo	Kg.	1 [illegible]	2 —
Gallinacetta viva	»	2 20	2 25
Gallinaccio macellato	»	2 —	2 10
Gallinacetta macellata	»	2 25	2 55
Prosciutti romani entro dazio	quint.	220 —	225 —
Prosciutti di montagna	»	210 —	220 —
Ventresche	»	135 —	140 —
Guanciali	»	170 —	170 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	140 —	145 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	175 —	175 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Coteghini » di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	190 —
Zamponi di Modena	»	180 —	190 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	200 —	220 —
Prosciutti di Milano uso Grata	»	230 —	235 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	»	150 —	163 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	230 —
Salami di Milano Crespone	»	290 —	300 —
Strutto d'America	»	150 —	158 —
Lardo d'America	»	155 —	155 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	29 50	30 —
» » » 2.a	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	28 75	29 25
Granone Provincia Romana 1. q.	»	19 —	19 25
Fiore di Farina N. 00	quint.	42 50	43 50
id. id. » 0	»	41 —	42 —
id. id. A » 1	»	39 50	40 50
id. id. B » 2	»	38 50	39 50
id. id. C » 3	»	37 —	38 —
id. id. D » 4	»	35 —	36 —
id. id. V » 5 sacco stesso	»	28 —	29 50
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 25	19 50
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 50	19 —
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	44 —	46 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	74 —	75 —
Pasta » » 1	»	61 —	62 —
Pasta » » 2	»	53 —	55 —
Pasta » 3	»	48 —	49 —
Crusca	»	17 —	17 —
Cruschelle	»	16 —	16 —
Riso extra Cimone	»	— —	— —
Riso Cimone 1. q.	»	60 —	60 —
Riso Cima 2. q.	»	56 —	56 —
Riso Puglione	»	44 —	46 —
Riso Giapponese brillato	»	35 —	38 —
Riso novarese 1 q.	»	— —	— —
Riso camolino	»	34 —	35 —
Aranci di più scelta di Calabria	mille	30 —	32 50
Limoni di più scelta	mille	30 —	38 —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	4 50	5 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	303 —
Burro di Milano 2. q.	»	200 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	285 —	284 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	174 —	174 —
» » 3. q.	»	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	165 —	180 —
Formaggio pecorino vecchio	»	220 —	215 —
» » nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	160 —	175 —
Ricotta a tutto marzo	»	50 —	60 —
Ricotta da aprile a giugno	»	30 —	40 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	175 —	180 —
» » arborizzato	»	160 —	170 —
» Mozzarella di bufala	»	150 —	165 —
» Stracchino salato	»	142 —	145 —
Uova in partita campo compresso	mille	117 50	120 —
Uova da scarto piccolo	»	85 —	95 —
Spirito granone di Milano da gradi 94	quint.	270 —	280 —
» » » 90	»	300 —	302 —
» di Napoli gropp. da gradi 95	»	240 —	242 —
» Denaturato da gradi 95	»	72 —	76 —
» » » 90	»	66 —	70 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adolina del Valle de Paz

XIV.

Tre settimane dopo, l'abate ritornava a Chartrette e quasi subito si recava a Bois-le-Roi. Non era più il teologo, la sua faccia esprimeva l'emozione d'un cuore compassionevole, la sua voce era impregnata di tenerezza ineffabile.

Aveva aperte le braccia al giovane, dicendo:

— Figlio mio! Figlio mio! Quale afflizione Iddio le manda! Per quali prove la fa passare!

Vedendo quel viso, udendo quella voce, Ghislain ebbe un sussulto, sentì il suo cuore fondersi in lacrime abbondanti.

Pianse a lungo.

— Pianga, pianga, le farà bene, gli diceva l'abate.

— Ah! se sapesse quanto l'amavo! L'amavo troppo! ne adoravo perfino i difetti!

— E' difficile amar troppo la mamma, diceva il prete; è l'unica idolatria che trova grazia dinanzi al Signore! Passò due ore con lui, interrogandolo, e prodigandogli consolazioni.

« La ritroverà; un giorno le sarà resa, gli diceva, e non la lascierà più ». Ma Ghislain scuoteva il capo.

— La morte è la grande infedeltà, soggiungeva.

— Sua madre è morta, ma non per lei. Noi non perdiamo mai del tutto gli esseri che abbiamo amato molto: qualche cosa della loro sostanza si è incorporata, si è fusa in noi. Mia madre ha lasciato questo mondo in un modo meno tragico, ma ha sofferto di più; le angoscie d'una malattia di cuore le lasciavano poco riposo. L'ho vista morire, e non ho pensato un momento a farle i miei addii. Per me è viva ancora. La chiamo, si discorre insieme e nelle più gravi circostanze della mia vita, ha sempre mischiato la sua parola. Riconoscevo la sua voce, riconoscevo il suo gesto, la vedevo sorridere e qualche volta aggrottare la fronte. Le dicevo: « Accomoderemo questa cosa alla meglio; la mia coscienza non sarebbe contenta se la tua non lo fosse ».

Ghislain non scuoteva più il capo, pareva attento e sottomesso; ascoltava la musica della sua parola e della sua voce che agiva come dolce magnetismo sui suoi nervi. L'abate, cambiando soggetto, entrò a parlare del suo avvenire, rappresentandogli che il lavoro è il solo sollievo serio nei grandi dolori.

— Non bisogna seppellirsi nel proprio lutto, bisogna scuotersi. Disgraziatamente ogni occupazione pare odiosa all'uomo che soffre. Nello stato in cui lei è, sarebbe uno sforzo troppo violento, esigere che riprisse i suoi libri, che ritornasse al suo lavoro. In fatto di medicina spirituale, però credo all'amaro; ciò che è amaro al palato è dolce al cuore. Siamo sempre ricompensati dei nostri sforzi, con una specie di pace interna che non è la gioia ma che ne prepara il ritorno. »

Ghislain non gli permise di proseguire.

Signor abate, so quello che ho da fare, e per quanto abbia cari i consigli, posso farne a meno. Lei rifiuta di credere alla mia vocazione, e fin ora non ci credevo che in parte poichè la consultavo. Oggi ci credo con tutta l'anima. Vedo la mia strada tracciata e vi camminerò, per quanto seminata di spine e di pruni... Se dessi retta a me, me ne andrei in capo al mondo, per mettere maggiore spazio fra me e questo castello. Ma il dottore di casa mi ha detto, che contrariamente alle apparenze, mio padre non può promettersi lunghi anni di salute: temono che abbia qualcosa al cuore, e che le emozioni per le quali è passato affrettino il progresso della malattia. Se succedesse qualcosa, se avesse bisogno di me, non vorrei essere separato da lui e dal mio dovere. Per fortuna qui vi sono dei compiti da adempiere; dacchè la Francia ha conquistato l'Algeria e stabilito il suo protettorato sulla Reggenza di Tunisi ha contratto dei debiti verso le popolazioni mussulmane a cui impone il suo patrocinio, deve loro la parola che insegna e la parola, che mitiga le collere e addolcisce le lagrime... Signor abate è scritto in cielo che fra poco il conte Coulouvre sarà prete della Missione Algerina, o missionario della Nostra Donna d'Africa.

— Figliuolo caro, rispose l'abate con lieve ironia, non sono versato quanto lei nell'arte di decifrare le scritture. Non ho mai dubitato della sua anima generosa e sincera, ed ammiro la nobiltà dei suoi sentimenti. Lei è posseduto dal desiderio di riparare agli errori passati, con una vita di abnegazione e di sofferenza volontaria e di santificare il suo lutto, facendolo servire al bene degli altri.

Ma il dolore ha i suoi fascini le sue violenze ed io non mi fido delle ispirazioni del momento. Per disporre di se, bisogna esser sani di corpo e di spirito. Se fossi il conte Coulouvre, non vorrei che supponessero aver io deciso del mio destino in uno di quei giorni tetri in cui il dolore è nostro padrone e ci spodesta del nostro libero arbitrio. Se fossi il conte Coulouvre vorrei provare me stesso, rimanderei la mia risoluzione, e mi darei un anno di tempo.

— Un anno! un anno intero! come! rimaner libero per dodici mesi ancora, e portare il fardello d'una risoluzione rimandata, d'un voto incompiuto! Non vede che voglio legarmi, incatenarmi per sempre? Sia benedetto colui che mi libererà della mia libertà!

— Quest'impazienza le fa onore, rispose il prete, ma potrebbe apparire sospetta a coloro che non la conoscono. Che cos'è infine un anno, per una volontà sicura di sè?

— Mi chiede troppo, signor abate. Lei dunque vuole che per un anno intero io mi logori, mi consumi dalla noia?

— Non sia mai! Intendo che sia per lei un anno di noviziato. Lei lo impiegherà a viaggiare in Africa, a stringere amicizia con quei mussulmani a cui porterà un giorno la parola d'insegnamento e di vita. Studierà i loro usi, le loro idee, la loro religione, imparerà la loro lingua. Sono pochi dodici mesi per uno studio tanto utile e laborioso. In tal modo lei non perderà di vista la sua santa vocazione, e servirà Dio prima d'essere al suo servizio.

L'abate si riscaldava sempre più per ragioni che si guardava dal dire, stando gli a cuore la tesi che difendeva. Ghislain si ostinò, resistette a lungo, poi finì col cedere. Con la fronte curva, gli occhi socchiusi egli riflettè. Quando rialzò il capo, la sua risoluzione era presa.

— Signor abate, disse, lei è un incantatore, e si intende a modellare le anime, come il pentolaio modella l'argilla. Voglio contare coi suoi vani scrupoli con le sue vane inquietudini, accetto l'inutile prova a cui mi condanna. Ho giurato di vivere ormai nell'obbedienza e obbedisco.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea - Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 14 Dicem. 1908 - S. Spiridione
Leva il sole alle 7.31 m. - Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle 10.57 s. - Tramonta alle 0.9 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Dicembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.4	coperto	Nizza	8.8	sereno
Amburgo	2.0	nebbioso	Zurigo	2.6	1/2 coper.
Vienna	1.4	3/4 coper.	Costantin.li	10.8	piovoso
Madrid	0.5	coperto	Malta	—	—
Parigi	4.0	piovoso	Atene	12.4	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.0	sereno	legg. mosso	12.4	7.7
Torino	3.7	sereno	—	9.6	2.2
Milano	2.6	sereno	—	9.9	2.6
Venezia	1.8	sereno	calmo	3.3	1.0
Bologna	3.3	sereno	—	7.8	1.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	1/4 coperto	mosso	11.0	0.8
Firenze	0.2	sereno	—	9.8	-1.5
ROMA	3.8	sereno	—	9.3	3.3
Bari	5.6	3/4 coperto	agitato	15.0	6.0
Napoli	6.3	sereno	legg. mosso	11.7	6.1
Caggiano	3.0	coperto	—	8.0	1.6
Tirolo	4.1	coperto	—	7.5	-1.6
Palermo	11.8	1/2 coperto	tempestoso	14.4	7.8
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	10.0	1/4 coperto	mosso	12.5	3.0

Probabilità: venti moderati settentrionali, cielo vario; mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.5. Termometro centig. **massima 11.5 minima 3.8**

Umidità relativa 17 assoluta 4.20. Vento a mezzodì: N. E. Stato del cielo: sereno.

Falso diminutivo.

Qualora è ricca, il ladro fa gran festa.
Si trova a piè dell'ara e si calpesta.

Spiegazione del passatempo precedente:
PA-D-RE

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Menfi (Girgenti) - 28 dicembre - Fognatura delle vie interne. Pres. L. 70.109.

Comune di Villa Castelnuovo (Ivrea) - 8 gennaio Costruzione tronco strada accesso alla stazione ferroviaria. Pres. L. 111.753.

Provincia Bergamo - 12 gennaio - Correzione tratto fra Mano di Sovere e Pianico lungo il tronco Bergamo-Brescia. Pres. L. 55.580.

Municipio di Ascoli Piceno - 30 dicembre - Costruzione ponte in muratura sul fiume Tronto fra la città e Campo Parignano. Pres. L. 211.636.

Municipio di Sanseverino Marche - 28 dicembre Vendita di due case in via XX Settembre costruite dal Comune. Pres. L. 8.006.

Ospizi Civili Piacenza - 2 gennaio - Affitto per 9 anni della proprietà Chiaravalle in Comune Alseno. Ettari 77.19.46. Pres. L. 7.800.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Bosisio (Como) - Abriola, Brindisi di Montagna, Castelmezzano, Missanello, Savoia di Lucania, Pietragalla (Potenza) - Fascione Sbarre, Gallico (Reggio Calabria) - Campo Ligure e Genova (Genova) - Fonni, Nuoro, Perfugas, Sedilo, Usini (Sassari) - Cosoleto (Palmi) - Orciano, Mondolfo (Pesaro).

Concorso per titoli ed esame a posti nel personale di officina nella R. Scuola industriale « A. Volta » di Napoli. Domande al Ministero di A. I. C. non oltre il 5 gennaio p. v.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.30 | 14.5 fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.15 | 8.50 | 10.47 | 16.16 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.12 | 10.48 | 15.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
.15 | 9.33 | 15.20 | 18.23

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.45 | 15.47 | 18.51 | 22.5

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30 18.10	13.50 18.50	16.2 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	6.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.59*		17.20	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma . . . . . p.	6.30	9.30	13.20 f	16.30	
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11	
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55	
Morlupo . . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4	
Rignano . . . . a.	8.34	11.29		18.34	
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16	
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—	
Rignano . . . . a.	7.19	14.11	17.19	—	
Morlupo . . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40 f	
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47	
Prima Porta . . a.	8.36	15.27	18.38	19.28	
Roma . . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.45 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.20	18.—	—	—	
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.58	—	—	
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—	
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—	
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23 f		
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38		
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55		
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45		

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 13 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 16.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale d 1 dino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tr.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.